

# *il Paese*

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI TAVERNERIO



*n. 23*  
*luglio 2009*

PERIODICO GRATUITO



## All'interno...

**Lettere alla redazione** pag. 4

*Alcune domande al Sindaco  
sul Bilancio Sociale . . . . .* pag. 5

**Gli Assessori Comunicano**  
*Piano diritto allo studio. . . . .* pag. 6

*Il nuovo Plesso Scolastico . . . . .* pag. 7

*Relazione al Bilancio. . . . .* pag. 9

**L'intervista**  
*Il progetto  
"Adaptive Rowing" . . . . .* pag. 10

**L'angolo della Solidarietà**  
*Fondo Famiglia-Lavoro . . . . .* pag. 12

*L'emergenza in Abruzzo . . . . .* pag. 13

**Ambiente e territorio**  
*Le erbe medicinali . . . . .* pag. 14

**L'evento**  
*. . . dopo la sirena . . . . .* pag. 17

**Le Associazioni. . . . .** pag. 19

**Novità sul Territorio**  
*Piano Integrato "Aldo Moro" pag. 25*

**Pratiche edilizie . . . . .** pag. 26

**Deliberazioni di Giunta . . . . .** pag. 29

**Numeri telefonici utili** pag. 31

## Tra Storia e Cronaca

*Urago: Appunti di Storia . . . . .* pag. I

*La casa dei Missionari  
Saveriani di Urago . . . . .* pag. II

## MEDICI PRESENTI SUL TERRITORIO CONVENZIONATI S.S.N.

### dott. REDENTI

Via Risorgimento 5 - tel. 031-421034

### PEDIATRA dott.ssa CRISTINI (riceve solo su appuntamento)

Via Enrico Fermi 5

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE

DALLE 8.00 ALLE 9.00 AL 031-360366

Lunedì	10.00-13.00
Martedì	10.00-13.00
Mercoledì	10.00-11.00 (solo per bilanci di salute); 17.00-19.00
Giovedì	10.00-13.00
Venerdì	14.00-17.00

### ORARI MEDICI DI BASE PRESSO I NUOVI AMBULATORI

via Perlasca 101- tel. 031-420042

### PEDIATRA dott.ssa BRIGIDA

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE

DALLE 8.00 ALLE 9.00 AL 348-5449097

Lunedì	09.00-12.00
Martedì	09.00-12.00
Mercoledì	13.30-16.30
Giovedì	09.00-12.00
Venerdì	13.30-16.30

### dott. GATTI

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI O VISITE URGENTI

TELEFONARE ENTRO LE 10.00 AL NUMERO 334/1643117

Lunedì	08.30-11.45	libero
Martedì	14.30-18.00	con appuntamento
Mercoledì	08.30-11.30	libero
	16.00-19.00	con appuntamento
Giovedì	14.00-15.00	con appuntamento
	15.00-19.00	libero
Venerdì	08.30-11.00	con appuntamento
	14.00-15.00	con appuntamento

### dott.ssa GIGANTE

PER APPUNTAMENTI TEL. DALLE 8.00 ALLE 9.00 AL N. 031/657896

Martedì	15.00-16.00
Giovedì	17.00-18.00
Venerdì	10.30-11.30

### dott. MICIELI

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE DALLE  
8.00 ALLE 10.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ AL 335-5344517

SOLO PER URGENZE AL 333-7404808

Lunedì	15.00-17.30	segretaria
	16.30-18.30	su appuntamento
Martedì	08.30-11.30	segretaria
	09.00-11.00	su appuntamento
Mercoledì	14.00-18.30	segretaria
	16.30-18.30	su appuntamento
Giovedì	08.30-11.30	segretaria
	09.00-11.00	su appuntamento
Venerdì	08.30-11.30	segretaria
	09.00 10.00	solo appuntamento

### dott. RIGOLI

PER RICHIESTE APPUNTAMENTI TELEFONARE

ALLO 031-628106 OPPURE 328-6875410

Lunedì	16.00-17.00
Martedì	12.00-13.00
Venerdì	12.00-13.00
	16.00-17.00

### ORARI PRELIEVI PRESSO IL POLIAMBULATORIO

"ALDO ROSSINI" - Piazza Benzoni - tel. 031-420042

Lunedì 07.30-9.00

I PRELIEVI DOMICILIARI SI EFFETTUANO SOLO MERCOLEDÌ PER  
LE PERSONE PROVviste DI IDONEA RICHIESTA DEL MEDICO CURANTE

## COMITATO DI REDAZIONE DE "IL PAESE"

**Agostino Levi** (Direttore)  
Massimo Franzin (Vicedirettore)  
Anna Antonacci  
Giovanni Muscionico  
Claudio Gatti  
Giovanni Aiani

### Contatti:

redazione.ilpaese@comune.tavernerio.co.it  
Telefono e Fax: 031.42.82.40

**Hanno collaborato:** Chiara Auguadri,  
Giorgio Casartelli, Francesca Conti,  
Eleonora Girani, Alissia Molteni

### Stampa:

Arti Grafiche Lombarde srl, Tavernerio

Reg. Trib. Como 17/96 del 26/06/96

## DISPONIBILITA' ORARIA DELLA GIUNTA

### Rossini Giovanni (Sindaco)

Orari ricevimento:  
Mercoledì dalle 11.00 alle 12.00

### Prete Cosimo (Vicesindaco e Assessore)

Deleghe: Famiglia e Solidarietà sociale,  
Protezione civile  
Orari ricevimento:  
Su appuntamento

### Citeroni Monica (Assessore)

Deleghe: Urbanistica, Territorio,  
Ambiente, Edilizia pubblica e privata  
Orari ricevimento:  
Martedì dalle 15.00 alle 18.00,  
Sabato (su appuntamento)  
dalle 10.00 alle 12.00

### Redenti Gianvittorio (Assessore)

Deleghe: Lavori Pubblici, Viabilità,  
Manutenzione del patrimonio  
Orari ricevimento:  
Sabato dalle 9.00 alle 12.00  
Gli altri giorni su appuntamento

### Anzani Giuseppe (Assessore)

Deleghe: Bilancio, Tributi, Artigianato,  
Industria, Commercio  
Orari ricevimento:  
Martedì e Giovedì dalle 11.30 alle 12.30

### Gatti Fabio (Assessore)

Deleghe: Rapporti con le Associazioni  
e con le Istituzioni sanitarie locali,  
Cooperazione e Tempo Libero  
Orari ricevimento:  
Su appuntamento

### Antonacci Anna (Assessore)

Deleghe: Istruzione, Cultura e Sport  
Orari ricevimento:  
Martedì dalle 10.30 alle 12.00,  
Venerdì (su appuntamento)  
dalle 10.00 alle 12.00



**Polizia Locale**

Consorzio Alta Brianza  
22030 ORSENIGO (CO) - Via Leopardi 3/e

**ORARI DI APERTURA  
AL PUBBLICO**

### COMANDO DI ORSENIGO

LUNEDÌ DALLE 12.30 ALLE 14.30  
MERCOLEDÌ DALLE 16.30 ALLE 18.30  
SABATO DALLE 8.30 ALLE 10.30

## ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

ufficio	telefono	e-mail	orari
Tributi	031 421223 int. 5	tributi@comune.tavernerio.co.it	dal lunedì al venerdì: 9.00/12.30
Ragioneria	031 421223 int. 4	ragioneria@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00/13.30; martedì/giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Area Affari Generali	031 421223 int. 3	affarigenerali@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00 /13.30; martedì/giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Area Demografica Statistica	031 421223 int. 1	anagrafe@comune.tavernerio.co.it	lunedì/mercoledì/venerdì: 9.00 /13.30; martedì/giovedì: 9.00/12.30 - 16.00/18.00; sabato: 9.00/12.00
Area Tecnica Manutentiva Lavori Pubblici	031 421223 int. 7	lavoripubblici@comune.tavernerio.co.it	martedì/giovedì: 16.00/18.00; venerdì: 9.00/12.00
Area Tecnica Urbanistica Edilizia Privata	031 421223 int. 7	edilizia@comune.tavernerio.co.it	martedì/giovedì: 16.00/18.00; venerdì: 9.00/12.00 sabato: 9.00/12.00 solo ritiro documentazione
Area Sociale	031 421223 int. 6	sociale@comune.tavernerio.co.it	Via Provinciale, 45 - piano terra mercoledì: 9.00/11.00; martedì e giovedì: 9.00/12.30
Assistente Sociale	031 421223 int. 6	Ricevimento presso il Poliambulatorio di Piazza Don Angelo Benzoni	
Biblioteca Comunale	031 428168	bibliotav@tin.it	martedì: 10.30/12.30 - 16.30/18.30 mercoledì: 8.30 /12.30 giovedì: 14.00/18.30 venerdì: 14.00/15.30 sabato: 14.00/16.00
Protezione Civile	031 421223 int. 2	protezionecivile@comune.tavernerio.co.it	

### GIORNI DI CHIUSURA

\*L'apertura al pubblico del sabato è sospesa nel periodo **dal 15 Luglio al 31 Agosto**.

\***11 novembre** S. Martino Vescovo di Tours Patrono di Tavernerio



## ORARI DELLE S. MESSE

TAVERNERIO (Don Silvio 031 426238)		
<b>Chiesa dell'Eucarestia</b>	da Lunedì a Venerdì	9.30
	Sabato	20.30
	Domenica	8.30 - 10.30 - 17.30
URAGO		
<b>Chiesa di S. Anna</b>	Domenica	7.30 - 9.00
PONZATE (Don Agostino 031 420184)		
<b>Chiesa di S. Brigida</b>	da Lunedì a Giovedì	8.00
	Venerdì	17.30
	Sabato	18.00
	Domenica	10.00
		18.00 (tranne il mese di agosto)
SOLZAGO (Don Umberto 031 420227)		
<b>Chiesa S. Giovanni Battista</b>	Lunedì, Giovedì, Venerdì	17.30
	Martedì	20.30
	Sabato	18.00
	Domenica	8.00 - 10.30
LIPOMO (Don Mario 031 280326)		
<b>Chiesa Spirito Santo</b>	Sabato	17.30
	Domenica	8.00 - 10.30 - 17.30
<b>Chiesa S. Vito e Modesto</b>	Lunedì, Giovedì	20.30
	Martedì, Mercoledì, Venerdì	9.00



---

## UN LUTTO PER “il Paese”

Quando stavamo per chiudere questo numero in tipografia, mi è giunta la notizia della morte di Fausta Fumei, già direttrice di questo periodico.

Era nel suo carattere essere generosa e sempre attenta agli altri. Ricordo con stupore ed ammirazione l'ultimo incontro casuale con lei, circa un mese fa, quando si informava con interesse della mia salute, minimizzando i suoi problemi.

Se n'è andata infatti in punta di piedi, quasi per non disturbare!

E' stata una donna forte come le montagne del suo Cadore, coraggiosa nell'affrontare con lucida consapevolezza, ma con distacco, la prova più grande: lottare contro la malattia. Credo che questa battaglia l'abbia vinta, perché mai ha permesso che le venisse tolta la dignità.

Grazie, Fausta, per tutto quello che hai dato alla comunità ed in particolare a questo periodico, nonché per i preziosi suggerimenti che con discrezione e generosità non ci hai mai fatto mancare.

Agostino Levi



**LETTERE ALLA REDAZIONE**  
redazione.ilpaese@comune.tavernerio.co.it



**C**ara redazione de “Il Paese”,  
con questa e-mail vogliamo dimostrare la stima, la riconoscenza e la gratitudine che noi tutti alunni ed ex alunni abbiamo nei confronti della Maestra Lea (Leandra Chiappini) che, con la fine di questo Anno Scolastico, “va in pensione”. Sono passati parecchi anni e in tutto questo tempo noi, bambini di una volta, siamo cresciuti e siamo diventati ragazzi, adulti, genitori. I gesti, gli insegnamenti e i tanti momenti felici passati insieme sono ricordi che rimarranno sempre indelebili nella nostra memoria.

La capacità di scovare in noi gli aspetti caratteriali più belli, la professionalità e l'autorevolezza che tu, Maestra Lea, hai sempre dimostrato, sono solo alcune delle qualità che noi tutti ricorderemo per sempre.

Un abbraccio.

Ti vogliamo bene.  
I tuoi alunni





## L'INTERVISTA

La Redazione de "il Paese" intervista il Sindaco Giovanni Rossini sul Bilancio Sociale

### **Cos'è il bilancio sociale di mandato?**

È lo strumento con il quale l'Amministrazione Comunale illustra alla comunità l'operato nel corso del proprio mandato. Si tratta di una relazione facile a capirsi e priva di tecnicismi, rivolta ai cittadini, per mezzo della quale si rende noto, ad esempio, come sono stati investiti i soldi amministrati dal Comune. È uno strumento di grande trasparenza, che apre il confronto fra la politica ed il cittadino.

**Ma il mandato di questa Amministrazione non si è ancora compiuto.** È vero, tuttavia al momento della redazione del bilancio sociale di mandato sono già stati approvati tre bilanci consuntivi, oltre al bilancio di previsione in corso. Mentre, per quanto riguarda il futuro, gli strumenti di programmazione triennale sono già definiti, pertanto la strada è tracciata per tutta la durata dell'attuale Amministrazione.



### **In concreto come è fatto il bilancio sociale?**

Nella prima parte del documento viene inquadrata l'identità dell'ente e del contesto sociale in cui questo opera. Si tratta di una guida alla conoscenza del proprio comune. La seconda parte è invece costituita dalla rendicontazione sociale vera e propria, nella quale si confrontano le politiche attuate nel corso del mandato con le linee guida del programma elettorale. Si possono constatare i risultati raggiunti e gli obiettivi perseguiti dall'azione amministrativa, che viene suddivisa per aree di intervento.

### **Come ne viene garantita l'imparzialità?**

Attraverso la consultazione dei portatori

# Alcune domande al Sindaco sul Bilancio Sociale

di interesse, o stakeholder, dell'ente. Si tratta di coloro che vivono le conseguenze delle scelte politiche del comune. Vengono individuati fra i rappresentanti di categorie di cittadini come le associazioni, le parrocchie, le scuole o gli enti il cui operato ha una rilevanza sociale. La bozza del documento viene trasmessa ai portatori di interesse, che attraverso un questionario formulano un giudizio sulla completezza delle informazioni e sull'efficacia delle scelte effettuate, dando anche suggerimenti per le scelte future. I risultati di tale interrogazione vengono inseriti all'interno della relazione, la quale quindi tende ad essere obiettiva, in quanto rappresenta i molti punti di vista dei fruitori dei servizi e non solo il punto di vista dell'Amministrazione.



### **A quali principi ci si ispira per la stesura del primo bilancio sociale di un comune?**

Il bilancio sociale è facoltativo, non esiste alcun obbligo di redigere tale relazione. È una scelta di correttezza e trasparenza, come dicevamo. Tuttavia se si stabilisce di farlo, occorre attenersi alle linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali approvate dall'Osservatorio sulla finanza e sulla contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno ed è ciò che ha fatto il nostro comune.

### **Lo studio viene realizzato con le risorse dell'ente o esterne?**

Abbiamo costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare all'interno del Comune. È stato individuato un coordinatore referente, il quale ha organizzato l'attività di tutti i Responsabili di Area e del Segretario comunale. Il bilancio viene inoltre vagliato dall'organo di revisione del comune, che attesta la veridicità e l'attendibilità dei dati economici, finanziari e patrimoniali, e la coerenza

del bilancio sociale con i documenti di programmazione e rendicontazione.

### **Perché l'Amministrazione ha voluto un bilancio sociale di mandato?**

Si tratta di assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Ci è sembrato un atto dovuto nei confronti dei cittadini, che indurrà tutta l'organizzazione istituzionale ed amministrativa ad una riflessione sul proprio operato. Credo che avviando la tradizione del bilancio sociale si innescherà un circolo virtuoso che porterà le future amministrazioni a cercare sempre il miglioramento.

### **Quali sono invece i valori che hanno ispirato la vostra Amministrazione?**

Una politica fondata sulla centralità dei cittadini, come annunciato in campagna elettorale, volta a riportare il Comune al centro della vita amministrativa di Tavernerio.

### **Dunque quando potremo sfogliare il bilancio sociale di mandato?**

I portatori di interesse verranno contattati a settembre per la lettura critica delle bozze. Tenuto conto della complessità del procedimento di consultazione delle parti, ritengo verosimile portare il documento in Consiglio Comunale entro la fine del 2009. Da subito verrà reso disponibile sul sito web dell'ente, mentre nel contempo provvederemo alla stampa di un volumetto da distribuire alla popolazione nei primi mesi dell'anno venturo.



**GIOVANNI ROSSINI**

**G**li articoli 3 e 34 della Costituzione sono i principali riferimenti legislativi che sostanziano un Piano del Diritto allo Studio. Essi sanciscono i principi fondamentali relativi allo sviluppo della persona e all'istruzione dei cittadini, inoltre la Legge Regionale n° 31 del 20/03/1980 attiene alla funzione amministrativa dell'ente locale che è chiamato ad agevolare la frequenza dell'obbligo scolastico e favorire le innovazioni didattiche ed educative.

In questo quadro legislativo i Comuni sono chiamati a svolgere una funzione sempre più importante nell'ambito dell'istruzione e della formazione, che li vede compartecipare di un progetto educativo che ha come orizzonte lo sviluppo globale della comunità.

Un'attenta Amministrazione Comunale deve contribuire al miglioramento dell'offerta formativa perfezionando strumenti e servizi messi a disposizione della scuola, ponendo la massima attenzione alle problematiche scolastiche e riconoscendo il ruolo fondamentale che la scuola riveste per la crescita culturale e civile dei giovani. È quindi compito dell'Amministrazione la rimozione di ostacoli economici e sociali al fine di garantire a tutti pari opportunità per l'accesso all'istruzione e alla formazione, elementi base per lo sviluppo della persona.



Fondamentale risulta perciò la reciproca collaborazione con l'istituzione scolastica, il piano del diritto allo studio rappresenta per il Comune un notevole sforzo finanziario, a sostegno del miglioramento dell'Offerta Formativa e vuole essere sempre più il frutto del dialogo con l'istituzione scolastica impegnata nell'elaborazione di un progetto educativo volto non soltanto all'apprendimento del sapere tradizionalmente inteso, quale sviluppo di capacità e competenze, ma come già

detto anche al progresso personale dell'individuo e conseguentemente della comunità di appartenenza.

La scuola ha inoltre il compito di aprire gli studenti, a partire dalla propria identità culturale, alla più grande dimensione di incontro con le diverse culture: cittadini del proprio Paese e cittadini del mondo, informati, solidali, aperti al cambiamento e all'incontro con l'altro.



Per il Comune la scuola non è solo l'ambito nel quale sono impegnate significative risorse finanziarie ed organizzative, ma anche luogo di promozione di una autentica autonomia scolastica.

La scuola oggi è chiamata ad operare in uno scenario in continua evoluzione per il succedersi delle riforme che la riguardano, ma anche se fortemente condizionata proprio dall'ultima riforma, rimane confermata quella dimensione di autonomia introdotta dall'art. 21 della legge Bassanini n.59/1997 che, segnando una grande svolta, ha conferito alle scuole personalità giuridica, autonomia finanziaria ed amministrativa, fornendo così quelle condizioni indispensabili per l'acquisizione di autonomia organizzativa, didattica e di sperimentazione.

Nel contempo il Regolamento sull'autonomia scolastica richiede una scuola sempre meno autoreferenziale e sempre più aperta alla comunità sociale nella quale tutte le componenti, alunni,

personale, famiglie, enti, territorio, agiscono la loro responsabile partecipazione al funzionamento dell'istituzione stessa nell'espressione della propria identità specifica.

Questa la premessa e l'auspicio per una collaborazione che nel tempo diventi più proficua tra l'Amministrazione e l'istituzione scolastica.

Nello specifico del Piano del Diritto allo Studio 2008/09, che è integralmente disponibile sul sito istituzionale del comune -[www.comune.tavernerio.co.it](http://www.comune.tavernerio.co.it)- l'impegno dell'amministrazione si è articolato in due parti: una relativa ai servizi cosiddetti strutturali di assistenza scolastica, refezione, trasporti e servizi amministrativi, l'altra relativa ad interventi in termini di erogazione di contributi economici per un ampliamento della offerta formativa, per una spesa complessiva prevista di circa 294.100,00 €.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, relativamente al confermato ampliamento della struttura, si rimanda nel merito all'articolo dell'assessore Redenti. Si vuole qui sottolineare solo che con l'ausilio degli assessorati ai lavori pubblici e all'urbanistica si è provveduto ad inserire in appositi capitoli di bilancio, oltre alle spese relative all'ampliamento della struttura dell'Istituto Comprensivo per circa 1.000.000 €, anche quelle per il rifacimento e l'adeguamento normativo degli impianti elettrici e termici per una spesa ulteriore di 800.000 €.

Sono previsti inoltre a bilancio 100.000 € per l'acquisto, e si sta procedendo in questi giorni, di un nuovo scuolabus, il servizio trasporto alunni si conferma essere la spesa più onerosa, per un importo di circa 160.000,00 € annui. Credo che più che nelle parole l'attenzione posta da questa amministrazione in ambito formativo si concretizzi nelle cifre appena indicate alle quali andranno ad aggiungersi, entro il prossimo anno, 150.000 € circa per il rifacimento della parete in vetro cemento e della pavimentazione della palestra. Un impegno forte nello spirito di servizio alla cittadinanza che muove le scelte di questa amministrazione.

**L'assessore all'istruzione**  
prof.ssa Anna Antonacci

L'Amministrazione comunale, valutato il crescente numero di iscrizioni di alunni ed il prevedibile sviluppo edilizio previsto dallo strumento urbanistico generale ed il conseguente incremento demografico per classi di età, si è attivata per ampliare l'edificio scolastico.

Sono state valutate diverse soluzioni quali, per esempio, l'ampliamento dell'edificio già esistente, ma soprattutto su valutazione dei tecnici si è pensato al completamento del progetto iniziale risalente agli anni '70/'80 che prevedeva il completamento del 4° blocco sia per una questione di estetica, di impiantistica, ma soprattutto economica.

Nello scorso novembre è stato approvato il progetto definitivo di detto ampliamento che si concluderà entro la fine di luglio con il progetto esecutivo.

### **Questo progetto si propone di raggiungere i seguenti scopi:**

1. L'integrazione funzionale: la nuova ala in progetto si integrerà perfettamente nell'attuale assetto funzionale dell'edificio scolastico al fine di garantire una logica distribuzione degli spazi didattici senza stravolgere le attuali dinamiche di utilizzo.

2. L'integrità spaziale e volumetrica: l'ampliamento in progetto consisterà, dal punto di vista volumetrico e distributivo, in una nuova ala simile a quelle esistenti.

In particolare si prevederanno due piani fuori terra rispettivamente con tre aule normali al piano terra e tre al piano primo. Completeranno la dotazione funzionale le aule speciali ed i blocchi servizi, divisi per sesso, oltre ad un piano interrato con un'altezza di 3 metri che potrà essere adibito a più servizi.

3. Il mantenimento del linguaggio architettonico: l'ampliamento

riproporrà gli stili ed i caratteri tipologici dell'edificio esistente. Resta inteso che il progetto mirerà comunque ad un miglioramento tecnologico, impiantistico e materico, al fine di rendere efficiente e moderna la nuova ala dell'edificio.

4. Le interferenze con l'attività didattica: la realizzazione della nuova ala dell'edificio scolastico, oltre ad eliminare quasi completamente i disagi e le interferenze con l'attività didattica, consentirà l'esecuzione dei lavori in totale sicurezza riducendo al minimo i costi per gli apprestamenti previsti dalla normativa vigente.

5. Il risparmio energetico: l'ampliamento verrà realizzato conformemente alla normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici.

6. L'aspetto ambientale: la scelta di riproporre, dal punto di vista architettonico, una nuova ala analoga a quelle esistenti, collegate al corpo di distribuzione (sviluppo a pettine), consentirà di ampliare/completare l'impianto architettonico originale con l'introduzione di un nuovo elemento inserito armonicamente nel contesto ambientale storicizzato.

L'ingresso verso via Risorgimento sarà reso più rappresentativo. Infine si evidenzia che la realizzazione del nuovo corpo di fabbrica non comporterà un sensibile aumento di superficie coperta, bensì salverà l'attuale zona a sud-ovest piantumata e destinata a parcheggio.

Si forniscono di seguito alcuni dati dimensionali del corpo di fabbrica costituente l'ampliamento.

Superficie area di pertinenza mq c.a 2.500

Superficie coperta mq c.a 670

Superficie lorda di pavimento Piano terra (aule e servizi)

compreso ampliamento atrio mq c.a 615

Piano primo (aule e servizi)

compreso connettivo su atrio mq c.a 475

Piano interrato (deposito) mq c.a 400

Volume fuori terra mc c.a. 4.260

Volume interrato

(deposito senza permanenza di persone, esclusa intercapedine) mc c.a. 1.380

Nell'ampliamento, gli spazi didattici verranno distribuiti al piano terra e al primo con annessi relativi locali di servizio e locali di ripostiglio, nonché servizi igienici divisi per sesso, per utenza diversamente abile e per il personale scolastico.

Al piano interrato verrà previsto un deposito (finito al rustico) areato ed illuminato tramite intercapedini della superficie di circa 380 m2 con accesso diretto ed autonomo da Via Risorgimento tramite una rampa carrabile, a disposizione dell'Amministrazione Comunale e al plesso scolastico.

Al piano terra e al piano primo si organizzeranno funzionalmente le sei aule per le attività normali e speciali, dimensionate nel rispetto della normativa vigente.

Il corpo distributivo a est-ovest, organizzerà lo spazio "pubblico" adibito alle attività libere, dove si andranno ad innestare i blocchi aula tramite zone filtro contenenti gli spogliatoi e i locali wc-lavabi analogamente alla struttura scolastica esistente.

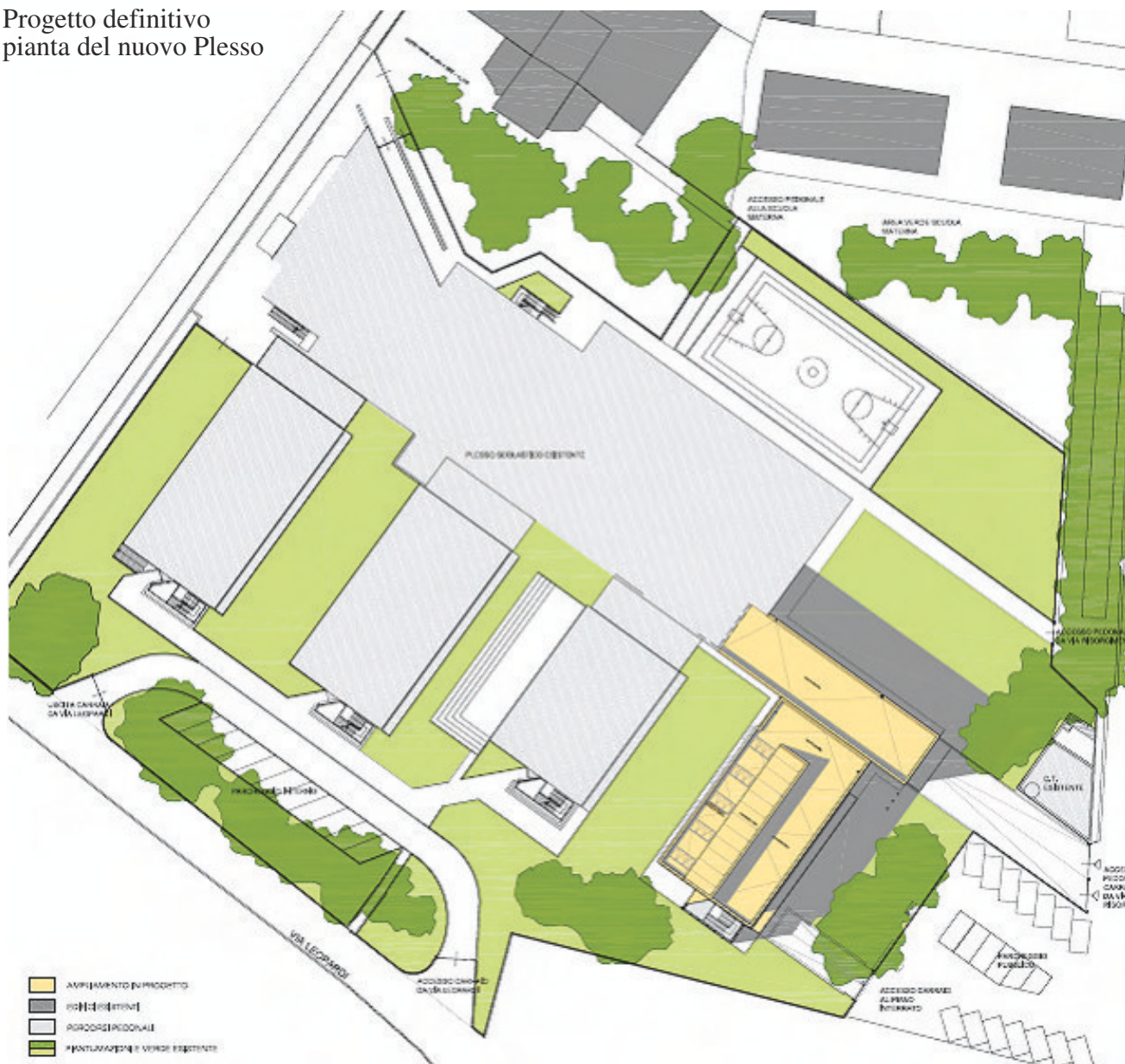
La facciata a est sarà caratterizzata da schermature solari con struttura in c.a. presenti anche nell'edificio esistente, per il controllo dell'irraggiamento solare nei mesi pre-estivi sia dell'ingresso della luce naturale nei mesi invernali.

Si prevederanno comunque quali dispositivi di oscuramento per le finestre delle aule delle tende esterne tipo Soloscreen a rullo, integrate nella facciata.

Le immagini di seguito riportate illustrano il progetto definitivo.



Progetto definitivo  
pianta del nuovo Plesso



Progetto definitivo Prospetto frontale



## GLI ASSESSORI COMUNICANO

**L**a costruzione di questo bilancio preventivo 2009, come confermato dalla responsabile della ragioneria, è stata molto problematica.

L'esigenza di soddisfare tutte le richieste dei vari settori del nostro Comune, con le risorse disponibili sempre in misura minore e con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario è stato veramente difficile e parzialmente non possibile.

Compito della politica, seppur a livello locale, è quello certamente di tenere conto il più possibile dell'esigenza dei cittadini, ma tuttavia c'è anche da chiedersi come ogni anno diventi sempre più complicato, faticoso e sofferto mettere a punto una previsione di gestione di un piccolo comune. L'anno 2009 sarà particolare, non soltanto per i vincoli e i limiti che ogni Governo centrale impone agli enti locali, ma anche e soprattutto per la situazione economico-sociale complessiva mondiale e del paese Italia.

Comunque già dagli anni scorsi, il carovita ha creato alle famiglie danni notevoli. Da adesso in poi nessuno sarà risparmiato dalla crisi finanziaria che ha condotto l'economia mondiale ad un deciso rallentamento in alcune aree e ad una vera e propria recessione in altre. È una crisi che viene da lontano, ma i cui effetti devastanti, come già avvenuto in un recente passato, si colgono e si vedono da pochi mesi. È una crisi finanziaria che, purtroppo, la sta pagando "l'istituto del lavoro".

Come si collega quanto detto alla nostra realtà territoriale è molto evidente: le attività commerciali e produttive in difficoltà con conseguente precarietà o perdita di posti di lavoro, richieste di assistenza per le persone sole, per le famiglie, e naturalmente per le famiglie di immigrati che aumentano a dismisura con un conseguente carico di problemi socio-economici. In questo contesto, ulteriormente penalizzato dai provvedimenti che riducono le risorse agli enti locali, si è cercato di programmare e costruire, con questo bilancio, una risposta per il nostro territorio. La manovra complessiva del bilancio preventivo 2009 è di € 7.633.970,00.= di cui € 3.423.726,00.= sono le entrate correnti. La spesa in conto capitale è di € 2.615.240,00.=. Si ribadisce fin d'ora che, nonostante il quadro negativo prima descritto, gli investimenti per migliorare la qualità dei servizi, non si devono fermare.

Qualche dettaglio ora sulle principali voci di bilancio con i servizi collegati. Per l'entrata l'importo più consistente riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili quantificata in € 1.154.000,00.=. Non riguarda più la prima casa e le sue pertinenze abolita nel 2008. Sono esclusi da questo beneficio i fabbricati ricadenti nelle categorie A1, A8 e A9. Il minor gettito di € 278.000,00.= ci viene riconosciuto da un aumento del contributo erariale erogato dal Ministero dell'Interno (la percentuale sul totale è del 20%). Per i fabbricati categoria D (produttivo) la previsione è di € 487.000,00.= (34,6% sul totale), mentre su tutti gli altri fabbricati comprese le seconde case è di € 496.000,00.= (35,26%).

Le aliquote rimangono invariate rispetto al 2008 con: - Il 4% sulla abitazione principale; - Il 7% su tutte le altre unità immobiliari. L'ufficio tributi ha accertato nel 2008 l'importo

## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2009

di € 155.000,00.= (per il periodo 2002-2006) con il 70% incassato in modo spontaneo, mentre il restante 30% iscritto a ruolo in modo coattivo. Ho già avuto modo di parlare e lo ribadisco, questo ufficio non sta lavorando in forma vessatoria, ma in modo collaborativo. Molti cittadini trovano il modo di assolvere a questo dovere perchè vengono aiutati nel calcolo, nella compilazione dei moduli, per esempio, senza che siano costretti a rivolgersi a esterni onerosamente.

Per l'addizionale IRPEF, l'aliquota rimane anch'essa invariata rispetto al 2008 al 4% con la soglia di esenzione per i redditi inferiori a € 7.750,00.=/anno (l'importo a bilancio è di € 300.000,00.=). Dai dati forniti dall'Agenzia delle Entrate è aumentato il gettito della percentuale di compartecipazione IRPEF di circa € 28.000,00.=. Sulla T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale) il servizio è interamente gestito dalla Società Service 24 S.p.A. con le tariffe invariate per tutto il 2009.

Il servizio idrico integrato che comprende captazione e depurazione è sempre svolto dalla Società Service 24 che cura in modo totale la manutenzione ordinaria e la gestione. Al titolo IV dell'entrata troviamo proventi derivanti dal permesso di costruire, cioè gli oneri di urbanizzazione, per un totale di € 450.000,00.=. L'importo è abbastanza elevato per un programma che potrà attuarsi nel corrente anno. Il 50% max potrà destinarsi alle spese correnti € 225.000,00.= e il 25% per la manutenzione ordinaria di strade e patrimonio € 112.500,00.=. Cautelativamente gli uffici hanno ricevuto disposizioni di non impegnare questi importi fino all'accertamento. Per quanto riguarda "i servizi a domanda individuale" le tariffe per i buoni pasto soltanto dal mese di settembre passeranno da € 4,50.= a € 4,60.=, naturalmente con le riduzioni del 15% per il secondo figlio e del 40% per il terzo e successivi. Il servizio trasporto alunni, purtroppo legato a un territorio come il nostro, è molto costoso; il contributo degli utenti è attualmente di € 20,00/mese; passerà, da settembre, a € 21,00.=. La copertura del costo è molto bassa (circa il 18%).

Per quanto riguarda gli investimenti cominciamo dalle strutture scolastiche: ricordo che nel 2008 è già stata impegnata la somma di € 999.000,00.= per la realizzazione della quarta ala dell'Istituto. Nel 2009 è previsto un intervento di € 800.000,00.= + € 150.000,00.= per l'impianto idraulico e di riscaldamento del nuovo plesso più un intervento di straordinaria manutenzione dell'edificio esistente. Ancora relativamente alle scuole è programmato anche l'acquisto di un nuovo scuolabus per la sostituzione di un mezzo vecchio e fatiscente (€ 100.000,00.=).

Ancora relativamente ai lavori di investimento sugli immobili è in programma un intervento straordinario per la messa in sicurezza della parete in retrocedimento della palestra e il completo rifacimento della pavimentazione (€ 150.000,00.=).

Anche il servizio di biblioteca continuerà con la stessa formula degli anni precedenti, dati i buoni risultati, in convenzione con il Comune di Albese. Continua anche la programmazione della manutenzione della viabilità con € 90.000,00.= per il rifacimento delle asfaltature.

È programmato un intervento migliorativo per le strutture cimiteriali a Solzago di € 97.500,00.= e l'acquisto del terreno (€ 50.000,00.=) per il cimitero di Ponzate.

Come amministrazione generale è da evidenziare la programmazione del fabbisogno di personale nel quale sono previste le seguenti figure lavorative:

- un istruttore amministrativo per l'Area Affari Generali;
- un istruttore tecnico per l'Area Manutenzione / Lavori Pubblici.

Sul programma relativo "all'attività sociale", sono ricondotte alla gestione diretta dell'ente tutte le attività svolte dalla Società Angelo Borella con l'assunzione di un assistente sociale e la formazione di un ufficio sociale, peraltro già operativo da oltre un anno.

Relativamente al "Consorzio di Polizia" rimane invariato il programma rispetto al 2008, con un ulteriore investimento sulla videosorveglianza nei punti critici del territorio, che va ad integrare quanto già realizzato nel 2008.

Inoltre ci sarà un incremento del controllo del territorio dalle 7.30 alle 19.00, con l'estensione alle fasce serali fino alle 24.00.

Per concludere ci sarà un totale per investimenti sulle opere pubbliche per circa 1.500.000,00.= attraverso il credito e € 220.000,00.= con entrate proprie.

Rimane ancora non risolto il problema dell'accensione del mutuo relativamente al "lodo arbitrale" per oltre € 800.000,00.= in quanto la Cassa Depositi e Prestiti non ce lo riconosce come spesa di investimento. Tutte le opere di investimento previste nel 2008: quarta ala scuola, opere stradali, lavatoio di Ponzate, consolidamento argine Tisone, acquedotto di Rovascio, per un totale di € 1.364.000,00.= sono già in un discreto stato di avanzamento (progetto, richieste mutuo ecc. con alcune già appaltate). Tuttavia e purtroppo tutte quante ricadono dal punto di vista dell'impegno economico sul 2009, con un conseguente aggravio della situazione relativa al "Patto di Stabilità Interno".

Su quest'ultimo problema è tuttora aperto un confronto: da una parte le associazioni dei Comuni, dall'altra il Governo Centrale. Anche il nostro Comune si trova in una situazione tale che non può differire i pagamenti dei fornitori e non sarà possibile non fare investimenti. Per concludere relativamente alla gestione corrente il Patto di Stabilità verrà rispettato, mentre per la gestione investimenti questo non sarà possibile.

Rimane ancora aperto un problema, con pesanti ricadute economiche, con l'attuale distributore del gas-metano (Società E.ON) in quanto non intende rispettare il contratto d'appalto (non riconoscendoci l'unatantum e la cointeressenza stabilite nel contratto).

Relativamente al parere dei Revisori che è favorevole sulla proposta di bilancio 2009 relativi ai Regolamenti di contabilità e principi previsti dall'art. 162 del TUEL, mentre deve essere modificato nel corso dell'esercizio in funzione dei provvedimenti in corso da parte del Parlamento e del Governo che sta trattando con l'Associazione dei Comuni.



Su una collina, a fianco della vecchia chiesa di Tavernerio, sorge un centro terapeutico di rilevanza per il territorio: l'Istituto Villa Santa Maria. Da diversi anni, la struttura e il suo personale si occupano con passione e dedizione dei bambini e ragazzi in cura, che soffrono di handicap sia fisici che mentali. Dal 2006 l'Istituto è coinvolto in un progetto dalle grandi ambizioni: il progetto Adaptive Rowing (canottaggio per disabili), ideato e fondato dal medico sportivo della Nazionale Italiana Canottaggio Adaptive, dott. Piero Poli, e dall'istruttore e psicomotricista Fausto Panizza.

Dopo anni di duri allenamenti e di sacrifici, i ragazzi di Villa Santa Maria che hanno aderito all'iniziativa, hanno formato una squadra di successo che oggi può vantare uno splendido secondo posto nel Campionato Italiano di Canottaggio Adaptive, categoria Under 23 ed Esordienti. Orgoglioso dei risultati ottenuti, Fausto Panizza ripercorre le tappe del progetto e descrive, con una certa commozione, i numerosi miglioramenti avvenuti in questi piccoli grandi atleti.

### **Come è partito il progetto? Cosa ha fatto scaturire un'iniziativa così importante, ma altrettanto ardua?**

Anni fa conobbi il medico della Nazionale di Canottaggio sezione Adaptive, il dott. Poli, campione olimpico a Seoul nell'88. Fin da subito si è instaurato un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che ci ha portato ad essere grandi amici. Con lui è nata l'idea di portare lo sport in Istituto e di far conoscere questa disciplina ai ragazzi in cura. Io ero un po' scettico inizialmente, perché sapevo quanto sarebbe stata dura per i miei ragazzi, ma l'insistenza del dott. Poli mi ha convinto a tentare. Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo lavorato affinché si potesse giungere ai risultati odierni.

Bisogna dire che il tutto è stato anche possibile grazie all'opera e al sostegno, sempre concreto e presente, della direttrice generale dell'Istituto, la dott.ssa Gaetana Mariani, del Presidente Massimo Ferlini e della Canottieri Lario. Il loro aiuto è stato fondamentale. Non ci hanno mai chiesto nulla in cambio, se non la felicità e il recupero dei ragazzi. E questo perché, fin da subito, hanno creduto nelle nostre capacità e nell'importanza di questa iniziativa. Io e il dott. Poli, abbiamo davvero lavorato senza sosta, mettendo in campo tutte le nostre conoscenze e la nostra passione. L'obiettivo era ed è quello di permettere ai nostri ragazzi di superare i propri limiti e di diventare atleti a tutti gli effetti.

### **Come si svolgono gli allenamenti?**

Per tre o quattro giorni alla settimana, i nostri atleti si allenano sia in acqua che in Istituto seguendo un programma dettagliato e fatto a misura delle loro esigenze. Prima di tutto ci ritroviamo e parliamo. Grazie al sostegno della dottoressa Cinzia Triscari, responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile, lasciamo che i ragazzi si esprimano ed esternino le loro emozioni. A seconda dello stato d'animo di ciascuno, affidiamo poi determinati esercizi preparatori. E' previsto, inoltre, un momento di attività fisica alternativa che spesso consiste in corse nei boschi circostanti. Il tutto eseguito insieme, affinché lo spirito di gruppo e di squadra si determini nel modo più naturale possibile.

Quando noi lavoriamo con i ragazzi, è difficile far capire loro il gesto atletico. Remare è apparentemente facile, ma in realtà è estremamente difficile e faticoso. Ciò che per un atleta "normale" può già essere difficoltoso, per loro lo è ancora di più. Essi non solo devono sviluppare un coordinamento motorio, ma devono compiere una serie di passaggi significativi: il riconoscimento

dell'altro, il miglioramento delle capacità coordinative e degli schemi motori di base, l'aumento dei tempi di attenzione e concentrazione, la capacità di imitazione, l'essere in grado di incanalare l'aggressività e di affrontare la fatica, il rispetto delle regole, la gestione della frustrazione e infine il favorire l'investimento emotivo nell'attività.

### **In maniera effettiva, come riuscite ad ottenere tutto questo?**

E' un lavoro duro, fatto di sacrifici ma di altrettante soddisfazioni. Sia a livello mentale che a livello comportamentale, siamo riusciti ad ottenere risultati eccellenti. I ragazzi, infatti, hanno imparato a stare insieme, a uscire dall'Istituto e a socializzare. Per fare tutto questo, è necessaria la fiducia. E' nato tra di noi un rapporto che va oltre la relazione allenatore-atleta. Loro per noi sono come dei figli, che ascoltiamo e aiutiamo a crescere, consentendo sempre di esprimere le proprie sensazioni naturalmente e con la sincerità che li contraddistingue. Dopotutto, loro ci danno perché sanno che otterranno e questa è la reciprocità che ci distingue. Dare e ricevere, questa è la nostra arma per far sì che loro amino tale sport.

### **Si tratta quindi di una "strategia" non solo terapeutica, ma sociale...**

Esatto. Il grande obiettivo che noi abbiamo avuto fin da subito era quello di far sì che loro imparassero a stare in mezzo alla gente. Per chi vive in un istituto, non è facile confrontarsi con gli altri. I ragazzi che sono qui dormono con altri in stanza, vedono gli inservienti e i genitori, ma niente e nessuno di più. L'esterno, per loro, è un mondo nuovo tutto da esplorare, ma che può far paura. Noi insegniamo loro ad affrontarlo al meglio.

Trovarsi in mezzo a mille persone come è stato durante la premiazione al Campionato, per i ragazzi non è facile. Noi li aiutiamo a concentrarsi su se stessi, a controllarsi e ad ascoltare quello che viene detto loro durante il gesto atletico. Si tratta, quindi, di un'attività completa, strutturata per aiutare il ragazzo nella formazione di una sua identità sociale. L'Istituto non ha mai posto difficoltà e ci ha sempre sostenuti. Non ci ha mai chiesto risultati agonistici, ma ci ha sempre chiesto di tenerli aggiornati sull'evoluzione dei ragazzi a livello terapeutico. A livello fisico, lo ammetto con orgoglio, abbiamo ottenuto risultati stupefacenti. Ragazzi prima magri, con qualche problema di postura, hanno sviluppato una struttura corporea solida e perfetta.





## L'INTERVISTA

**I ragazzi come affrontano questi cambiamenti? Si riconoscono? Si apprezzano?**

Assolutamente sì. Questo sviluppo corporeo, è un beneficio totalizzante che coinvolge non solo la struttura fisica e scheletrica del ragazzo, ma anche la sua psiche. Il ragazzo si riconosce e si ammira per ciò che è diventato, si sente più forte e più sicuro di se stesso e delle proprie capacità. Si accorge del cambiamento, così come i genitori ed è per tutti motivo di grande soddisfazione e felicità. Una felicità che a noi torna indietro come un'onda di emozioni che ci stimola a proseguire e ad ampliare ad altri ragazzi il nostro aiuto.

**Ha citato i genitori. In questo percorso, quanto il loro intervento è presente e quanto questo può essere di aiuto ai loro figli?**

I genitori sono tutti felici ed estremamente orgogliosi. Approvano totalmente il nostro progetto, al punto tale che non si sottraggono nemmeno dal venire nelle trasferte. Seguono i loro figli e i loro risultati, anche in posti lontani. Un gesto fatto con spontaneità e con quell'orgoglio di chi vede crescere con successo il proprio figlio. I genitori, inoltre, hanno la capacità di sapersi tenere a distanza quando serve. Sanno esattamente quando è il momento di intervenire e quando no, soprattutto durante le gare dove, un'emozione in più ad inizio gara, può compromettere il risultato di essa.

**Parliamo di lei...Cosa l'ha portata ad essere il preparatore atletico dei ragazzi dell'Istituto Villa Santa Maria?**

Io sono nato a Mandello, luogo del canottaggio per eccellenza. In questo paese sono nati moltissimi atleti, ora famosi nel mondo. Il canottaggio è uno sport, quindi, che non ho scoperto, ma che mi si è offerto immediatamente sin dai primi anni d'infanzia. Con lo scorrere del tempo, ho maturato passione e rispetto per questa disciplina che però non ho proseguito a livello agonistico. Ho, piuttosto, deciso di seguire un corso per diventare allenatore specializzato adaptive e adesso sono

capo dei terapeuti dell'Istituto di Villa Santa Maria. Ogni giorno mi impegno, come i miei ragazzi, a dare il massimo in questa attività. Il progetto è per me, ancora oggi, fonte inesauribile di gratificazione e soddisfazione. Un orgoglio che è diretto a tutti questi bravi atleti che ogni giorno sanno dimostrare quanto valgono. Lo vedo nei loro occhi: sono sereni, felici e appagati. La loro felicità è anche la mia e questo è quanto basta a me e a tutti gli altri collaboratori per proseguire al meglio questa iniziativa.



## La lepre, la tartaruga e la vittoria nello sport di Massimiliano Noseda

Un giorno la lepre si vantava con gli altri animali: "Nessuno può battermi in velocità. Sfido chiunque a correre come me". La tartaruga, con la sua solita calma, disse: "Io accetto la sfida". La lepre scoppiò in una risata e la tartaruga replicò: "Non vantarti prima di aver vinto. Accetti la gara?". E così fu stabilito un percorso e dato il via. La lepre partì come un fulmine: quasi non si vedeva, tanto era già lontana. Poi si fermò e per mostrare il suo disprezzo verso la tartaruga si sdraiò a fare un sonnellino. La tartaruga intanto camminava con fatica, un passo dopo l'altro. Quando la lepre si svegliò la vide vicina al traguardo. Allora si mise a correre con tutte le sue forze ma ormai era troppo tardi per vincere la gara.

*Nello sport avere e sviluppare delle doti fisiche è un presupposto importante per poter raggiungere il risultato auspicato, ma non certo la garanzia di un successo. Ce lo insegna con semplicità Esopo con una delle sue favole in cui una lepre fa l'errore di sottovalutare una tartaruga nella disciplina in cui notoriamente eccelle: la corsa. Perderà così la gara in cui teoricamente è favorita. Tagliare il traguardo per primi non è infatti determinato solo da doti fisiche, bensì il risultato dell'interazione di quest'ultime con fattori emotivi e psicologici che a volte possono avere un ruolo davvero determinante sul risultato finale. Purtroppo troppo spesso ce ne dimentichiamo e non dedichiamo abbastanza tempo alla valutazione e al controllo della sfera emotiva o delle problematiche psicologiche che possono modulare positivamente o negativamente la prestazione sportiva di un atleta. Quindi, in caso di sconfitta, ma anche di vittoria, è forse il caso chiedersi se da migliorare è ancora la performance fisica-prestativa o piuttosto la componente psicologico-emotiva.*



## L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ

Esiste e persiste un fenomeno che ci riguarda tutti da vicino: la crisi economica. Innescata dal dissesto finanziario globale, la crisi spinge ogni giorno molte famiglie e persone ad affrontare gravi difficoltà economiche e a dover fare i conti con la possibilità di perdere il proprio lavoro o di stanziarsi in una condizione di precarietà occupazionale. Per far fronte a quella che per molti è una vera e propria emergenza, la Caritas Diocesana di Como ha istituito un Fondo di Solidarietà-Famiglia e Lavoro. «Il progetto è pensato e voluto dal Vescovo di Como Mons. Diego Coletti» - spiega Roberto Bernasconi, direttore della Caritas Diocesana comasca - «L'iniziativa nasce con l'idea di essere concreti nel far fronte alla crisi che ci sta attanagliando. Si tratta, infatti, di un vero e proprio fondo creato dall'impegno di tutte le comunità della Diocesi, parroci in testa, che ogni giorno si tassano e risparmiano devolvendo il denaro raccolto a favore di questo progetto. I soldi sono messi a disposizione di tutte quelle famiglie che hanno perso il lavoro o che si trovano in una situazione di difficoltà economica tale da compromettere la sopravvivenza.



E' un'idea di solidarietà ampia ed estesa, che ben si sposa con i valori e gli obiettivi della Caritas Diocesana che da anni si occupa dell'aiuto e del sostentamento delle persone in difficoltà». E prosegue: «Successivamente alla raccolta, si procederà all'erogazione del denaro che avverrà secondo queste modalità: il primo passo viene compiuto dal parroco della comunità, che si prende l'incarico di verificare la situazione delle famiglie presenti sul territorio e di avere attenzione nei confronti di realtà di emergenza ed emarginazione. A seguito di tale segnalazione, un referente zonale raccoglie le richieste pervenute dalle varie parrocchie e le pone all'attenzione della Caritas. I nostri uffici competenti, centri di ascolto e di accoglienza dei bisognosi, chiamano poi di volta in volta le famiglie segnalate e, durante un breve colloquio, verificano il livello di necessità di assistenza e stabiliscono l'entità dell'aiuto. Se l'aiuto consiste nell'erogazione di denaro, questo andrà a coprire l'intero periodo di esigenza di ciascun nucleo familiare fino ad un massimo di due anni. Se si ritiene necessario anche un aiuto psicologico-sociale, oltre a quello economico, i centri di ascolto Caritas si attiveranno per offrire un altro tipo di

accompagnamento. Ad esempio, esiste la formula "adozione" che prevede la possibilità che una famiglia senza difficoltà ospiti per un certo periodo di tempo un nucleo familiare disagiato, aiutando i componenti nella riscoperta di una propria indipendenza».

Uno dei punti cardine dell'iniziativa, prevede l'insegnamento del senso del consumo e del rapporto con il mercato che, con i suoi ritmi, spinge le famiglie sempre più sull'orlo della sopravvivenza. «Se noi diamo solo denaro alle famiglie, esse non saranno mai in grado di superare le difficoltà fino in fondo» - illustra con attenzione Bernasconi - «Esiste il rischio di una ricaduta e di uno sperpero di tali soldi. Per questo motivo noi non abbandoniamo mai le famiglie, ma le accompagniamo in un percorso di responsabilità e di misura, di indipendenza e di sobrietà, al fine di reintrodurle con successo nella società. Non chiediamo nulla in cambio. Chi beneficia dell'elargizione può in seguito impegnarsi in qualche forma di aiuto del prossimo, per ridare agli altri il tesoro che si è ricevuto».

La spontaneità e la gratuità di questa iniziativa è evidente e fa riflettere. Roberto Bernasconi, però, non nasconde qualche preoccupazione a riguardo:

«Ho paura che ci sia diffidenza e ritrosia nei confronti del progetto. Ci tengo a dire che tale iniziativa non nasce come una bieca forma di elemosina, ma come puro condividere. Chi si rivolge a noi, ottiene sempre un aiuto. Non bisogna lasciar credere che sia vergognoso esporre le proprie problematiche. Infatti, uno dei problemi più diffusi ultimamente è l'omertà. Spesso, di fronte ad una situazione di disagio o addirittura di degrado, le famiglie tacciono ed evitano di uscire allo scoperto non rivolgendosi alle strutture competenti. Chi per vergogna, chi per altro, spesso si ritrova a fare i conti con l'usura. Le persone che giungono a questi livelli sono numerose e in crescita e pericolosamente vanno ad accrescere tutti quei disgraziati che speculano sui problemi del prossimo. Mi ritrovo frequentemente a chiedermi il perchè di tali avvenimenti e la risposta è una sola: accade ciò perchè non si è accolti e non si è ascoltati abbastanza. Oggi, purtroppo, viviamo in una società "gridata", nella quale vince chi urla più forte. Noi siamo qui, pronti con le braccia aperte a ricevere chi vuole trovare l'accogliimento e l'ascolto che cerca».

La Caritas Diocesana, con sede in Piazza Guido Grimoldi a Como, è un ufficio pastorale nel quale la carità si concretizza e diventa visibile attraverso le realtà parrocchiali. Essa ha un compito: organizzare tutto ciò che avviene sul territorio e stimolare continuamente le parrocchie e i suoi abitanti affinché si impari a vivere nella comunione e nella

condivisione. Le tre parrocchie presenti sul territorio del comune di Tavernerio, collaborano attivamente con la Diocesi e si dedicano con passione e convinzione alla realizzazione di questi stessi obiettivi. «I bisogni delle famiglie stanno aumentando» - afferma Roberto Bernasconi - «La crisi ci sta portando verso una drammatica perdita di valori causata da un progressivo avanzamento delle società ricche. Bisogna capire e far capire, però, che questa è solo una bieca illusione e che non esiste una identificazione tra il consumo dei beni materiali e il benessere della persona. Siamo convinti che si potrà uscire da questa situazione solo attraverso un cambiamento delle nostre abitudini. Con ciò intendo dire che sarà necessario un ridimensionamento dei nostri consumi, smettendo di essere avidi sperperatori e diventando abili risparmiatori. Solo così si inizierà ad andare verso una società più umana ed equa. Inoltre, siamo convinti che sia arrivato il momento di riprendere coscienza del valore della solidarietà e del saper vivere una dimensione comunitaria fatta di condivisione e aiuto reciproco».

Oltre al progetto Fondo di Solidarietà-Famiglia e lavoro, la Caritas Diocesana di Como è impegnata in questi giorni nell'assistenza alle popolazioni dell'Abruzzo gravemente colpite dal terremoto. Costantemente un numero di volontari si reca nelle zone terremotate per offrire sostentamento economico e accompagnamento psicologico-spirituale. I fondi stanziati per le famiglie bisognose abruzzesi, sono gestiti nel massimo della serietà e con il minimo di passaggi intermedi garantendo un raggiungimento effettivo ed immediato del denaro raccolto, finalizzato alla creazione di strutture concrete sul territorio.



Per dare o ricevere aiuto  
**CARITAS DIOCESANA**

Piazza Grimoldi, 5 Como

Tel./Fax 031 304330

caritas.como@caritas.it

Lunedì 14.30/17.30

Martedì-Giovedì 09.00/12.30

Venerdì 09.00/12.30 - 14.30/17.30



**CARITAS  
COMO**



## L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ

Ciao Marco sei disposto a partire? Chiedo quando, dopodomani, tempo per decidere un paio di ore perché bisogna preparare gli elenchi.

E' cominciato così il mio percorso di vita in Abruzzo.

A pranzo parlo con mia moglie che mi guarda, capisce che la mia voglia di partire è tanta, e mi dà il suo benedetto. Mezz'ora dopo chiamo il responsabile della protezione civile e gli confermo la disponibilità, ritrovo giovedì 28 maggio alle sei e trenta davanti alla sede provinciale di Como.



Ci ritroviamo in dieci volontari, Alfredo Di Gregorio, Andrea, Stefano Ruberto, Lorenzo Malinverno, Casartelli ed io, gli altri di varie sedi vicine. Partiamo subito e si cammina veloci perché anche se sono passati due mesi dal giorno del terremoto la voglia di essere presenti per aiutare è tanta.

Dal comando centrale dell'Aquila Stefano ed io siamo inviati ad una piccola frazione San Benedetto in Bagno, venti minuti di macchina, l'ultimo tratto su strada sterrata, ci portano fuori dal mondo a circa mille metri di altezza: il nostro campo composto da venti tende, settanta persone in tutto. Ad attenderci troviamo due volontari arrivati qualche ora prima da Pescara, Antonella capo campo e Marco. Antonella ci riferisce che dobbiamo gestire interamente il campo, i pasti per noi e per la popolazione sono serviti in un campo posto a due chilometri più in basso. Diamo un'occhiata intorno è ormai sera, su un prato in pendenza le tende sono poste su tre file, due container attrezzati a servizi igienici, un container ad uso di deposito. Il freddo ci prende improvviso: subito dopo il tramonto la temperatura scende a sei - sette gradi la notte, dormire con tre coperte non sarà facilissimo.

Sullo sterrato che circonda le tende regna sovrano il fango, in fondo al campo due grandi mucchi di ghiaione mi guardano con un ghigno satanico.

Alla sera, dopo cena, la gente viene nella nostra tenda attrezzata a segreteria per conoscerci: pochi i giovani, due soli bambini, poche persone di mezza età e

molti anziani, la donna incinta non può mancare. Sono pieni di aspettative, la loro situazione è cambiata pochissimo da quando sono entrati nelle tende due mesi prima.

Ci raccontano le loro storie, molti hanno perso interamente la casa, per altri le lesioni sono gravi ma si potrà recuperare l'immobile, per altri anche se le case sono poco danneggiate la paura li costringe a dormire nelle tende.

Arriva mezzanotte in un attimo e si supera senza che loro si fermino di raccontare e così saranno tutte le nostre sere di permanenza al campo. La necessità di raccontare era forse il loro tentativo di liberarsi dei drammi vissuti.

Al mattino la mia sveglia biologica puntualmente mi chiama alle sei e fuori dalla tenda il fango e i due mucchi di ghiaia mi attendono implacabili. Poco più tardi con tutti svegli ci dividiamo i compiti: Antonella, verificato che il magazzino è desolatamente vuoto, parte verso i depositi dell'Aquila alla caccia di quello che può servire; Stefano, mago dei computer, ripristina i collegamenti internet con la base centrale e poi si occupa dell'assistenza sanitaria dei tanti anziani con richieste di visite e medicinali; i due Marco, quello di Pescara ed io, affrontano con i potenti mezzi e disposizione, una carriola e due badili, i cumuli di ghiaione per arginare il fango, coprirlo e rendere i passaggi più agibili.

Nei giorni successivi, senza differenza fra giorni lavorativi e feste, il lavoro continua senza sosta dalla mattina alla sera con l'aiuto parziale di due volontari della protezione civile del Veneto, che però erano impegnati anche in altri campi vicini: Stefano con il suo giro della prova della pressione a quasi tutti gli anziani, con pazienza li ascolta, cerca le medicine con l'aiuto dei medici volontari, trova la possibilità di prenotare visite con l'ospedale non ancora al massimo della capacità operativa; Antonella continua nella caccia di beni da distribuire ed si scontra con la burocrazia che regna sovrana anche in

queste situazioni; i due Marco lottano con la montagna di ghiaione e a distanza di quattro giorni con dieci metri cubi di ghiaia, comparsi come per miracolo per completare i lavori. Ogni giorno, a metà mattina, il cielo si copre di nuvole e la pioggia ci accompagna sino alla notte. E tutte le sere gli sfollati raccontano, cercano di liberarsi dalle loro paure ed è impossibile non ascoltarli e far capire loro che noi eravamo vicini.

Una mattina, appena alzato, ho voluto visitare la frazione con le abitazioni colpite dal terremoto. Sono entrato nella zona rossa, quella pericolante, e quello che ho visto mi ha colpito in modo profondo. Le case sembravano abbandonate da poche ore: i fiori sui balconi, gli oggetti di uso corrente come appena lasciati, nel silenzio assoluto l'unica presenza viva la fontanella nella piazzetta.

Stradine con case perfette e dietro l'angolo, la distruzione, muri spettrali e dietro il niente, cumuli di pietre, travi abbattute, una macchina schiacciata dalle macerie nella quale si intravedevano sacchetti della spesa.

Al rientro al nostro piccolo campo ho fatto vedere ai miei amici le fotografie che avevo fatto. A sera, quando i nostri amici abruzzesi ci sono venuti a trovare, mi sono reso conto in modo più consapevole dei loro problemi e delle loro paure.

Il nostro turno è durato otto giorni ed abbiamo lavorato duramente sino a poche ore prima di partire. Ci siamo caricati con i tantissimi grazie che questa gente ci ha detto, persone con un grande animo che non ho mai sentito lamentarsi. Abbiamo solo visto qualche lacrima sul volto di qualche anziano che ci ha salutato alla nostra partenza. Anche io ho fatto fatica a trattenermi.

Il mio comitato ha chiesto la disponibilità per ritornare in Abruzzo sino a dicembre. Aspetto con nascosta ansia la nuova chiamata.

Marco





**L**a medicina popolare e quella ufficiale hanno utilizzato fino agli inizi del '900 i principi attivi contenuti nelle piante per la cura delle malattie, sia dell'uomo che degli animali.

La nostra terra, ricca di specie vegetali, ha dato i natali ad illustri studiosi delle scienze naturali fin dal tempo dei Romani. È nota l'imponente storia naturale scritta da Plinio, cittadino comasco, nella quale scienza e fantasia si fondono. Bisogna arrivare a tempi molto più recenti per avere opere dove la ricerca scientifica è alla base di ogni affermazione. Ricordo con stima il dott. Giuseppe Comolli, medico condotto a Como nella prima metà dell'800, autore della famosa "Flora Comense", unica opera ancora valida al giorno d'oggi che tratta delle piante che crescono in tutto il territorio comasco (1834).

Comolli nella prefazione alla sua opera si augura che la sua fatica possa diventare utile ai colleghi medici, ai farmacisti, agli studiosi e a coloro che si dilettono nello studio del mondo dei vegetali.

Dopo il dottor Comolli, ricordo il dottor Giberto Scotti, autore della "Flora Medica della Provincia di Como" (1872), dedicata ai suoi colleghi, nella quale egli afferma nella premessa:

"Ci sarà soddisfazione gratissima se questa qualsiasi fatica nostra varrà a far meglio conoscere ed apprezzare ai colleghi, principalmente delle campagne, i farmaci vegetabili di cui abbonda la Provincia, sì che alle povere famiglie, travagliate spesso non meno dalle infermità che dalla miseria, invece di costosi esotici rimedi, potessero nell'orto, nella siepe, nel campo che coltivano insegnarne di semplici, domestici e non meno efficaci".

L'affermazione di Scotti era ed è molto valida: infatti anche la gente comune ha usato a lungo le erbe locali per la cura delle malattie, coltivandole personalmente o andando a raccogliere nei nostri campi o nei nostri boschi.

Altri hanno utilizzato piante medicinali fornite da esperti raccoglitori

(ERBURARI), abili anche nelle preparazioni fitoterapiche. È d'obbligo ricordare i famosi "erborari" di Civiglio, paesello a metà strada fra Tavernerio, Como e Brunate che, oltre a dedicarsi alla raccolta dei vegetali e alla loro preparazione, erano anche coltivatori, nei loro campi, di alcune di esse. Ricordo con affetto il signor Mario Nosedà di Civiglio, depositario della formula per la preparazione dell'amaro "Miriget", diventato poi "Amaro Boletto" esperto conoscitore di piante medicinali. È da lui che sono venuto a conoscere che molti campi del suo paese erano utilizzati per la produzione in grandi quantità di erbe (come la camomilla, l'artemisia), che venivano poi spedite a note case farmaceutiche di allora, come la Carlo Erba, per la produzione di medicinali. Tutto questo accadeva fino alla prima metà del '900, momento nel quale la fitoterapia cadde rapidamente in disuso, per l'avvento della farmacologia chimica moderna e dei suoi brillanti successi.

Negli ultimi anni si assiste ad una riscoperta della cura con le erbe, contro il consumismo farmaceutico, spesso esasperato che, imputato di essere frequentemente causa di disturbi collaterali anche seri, ha fatto riavvicinare la gente all'uso dei prodotti naturali e quindi anche alle piante medicinali.

Avviene sempre più frequentemente che la gente, rivolgendosi al proprio medico, domandi se è possibile essere curata con i metodi naturali, soprattutto con i fitofarmaci. Nella maggior parte dei casi il medico non è in grado di rispondere a queste richieste perché non sufficientemente preparato. È necessario invece che la fitoterapia possa finalmente diventare materia di studio obbligatorio nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e diventare a tutti gli effetti scienza con

sperimentazioni, aggiornamenti, come avviene per la farmacologia chimica. Ciò è anche raccomandato dall'O.M.S.

Questo ente internazionale ha già riconosciuto le proprietà terapeutiche di molte piante, redigendo un "elenco delle piante medicinali" "ufficialmente sperimentate".

Senza arrivare a discorsi criticabili per il loro contenuto polemico, lasciamo che gli scienziati si occupino di questi problemi e torniamo nel nostro ambiente facendo alcune considerazioni semplici. Esistono molte sollecitazioni da più parti, verificate soprattutto durante incontri con il pubblico in occasione di conferenze, ad occuparsi più profondamente delle cose naturali; molta gente richiede di poter essere curata con i ben noti e comuni Semplici (le piante della salute), nei casi di malanni non gravi, come il raffreddore, la tosse, i lievi disturbi intestinali, quelli del sonno, anche solo con una buona tisana alle erbe. La nostra terra non è affatto avara di piante medicinali: basta andare qualche volta a fare una passeggiata nei prati e nei boschi per scoprire come esse siano veramente abbondanti.

Per essere più chiaro, ho classificato le piante medicinali più comuni seguendo due metodi: "Classificazione delle piante medicinali in base al loro periodo di crescita" e "Classificazione delle piante medicinali in base alla loro attività".

Così tutti gli appassionati possono dedicarsi alla loro coltivazione o raccolta.

Ho pensato di parlare delle specie più comuni e facili da riconoscere anche con un semplice Atlante della flora locale, tenendo conto della loro sicura attività farmacologica, evitando le specie più pericolose, soprattutto per la difficoltà del riconoscimento e dell'impostazione del dosaggio terapeutico, spesso troppo vicino a quello tossico.

**RAGGRUPPAMENTI DELLE  
PIANTE MEDICINALI PIÙ  
COMUNI IN BASE ALLA LORO  
AZIONE TERAPEUTICA**

*ANTI-INTFIAMMATORI*

Farfaro, Farfaraccio, Gramigna, Malva, Salvia, Tiglio, Tasso barbasso, Achillea millefoglio

*ANTIPIRETICI*

Sambuco, Tiglio, Olmari

*ANTISPASTICI*

Camomilla, Malva, Millefoglio, Timo, Menta, Tiglio, Finocchio, Anice (semi)

*DIURETICI*

Gramigna, Tarassaco, Frassino, Betulla, Alchechengi, Equiseto (Coda cavallina), Olearia

*CALMANTI del S.N.C.*

Camomilla, Rosolaccio, Biancospino(cardiosedativo), Menta, Melissa, Timo, Rosmarino.

*REGOLATORI dell'INTESTINO,  
COLAGOGHI*

Mirtillo, Frangola, Menta, Melissa, Timo, Tarassaco, Assenzio, Achillea millefoglio, Rosa canina.

*CHERATOLITICI*

Celidonia

*DISINFETTANTI*

Timo, Menta, Lavanda, Origano.

*ANALGESICI TOPICI*

Menta, Lavanda, Rosmarino

*ANTIEMORRAGICI*

Mirtillo, Borsa del pastore, Ginestrone, Ortica, Lamio

*VULNERARI*

*(che curano le ferite e le piaghe)*

Iperico, Sanguisorba, Achillea millefoglio.

È piacevole e divertente, in occasione di passeggiate attraverso la nostra bella terra, in compagnia di familiari o amici, non solo ammirare insieme il paesaggio, camminare o fare dello sport, ma anche imparare a soffermarsi e a

guardarsi attorno, cercando di osservare le piante che ci circondano, tentando di riconoscerle, siano esse erbacee o legnose, appariscenti o meno. Fra queste ci sono quelle medicinali.

Siamo in estate, nei mesi di **Giugno-Luglio e Agosto**, quando camminando per prati e boschi collinari, sotto il sole che brilla, si può trovare: l'iperico, l'assenzio, l'artemisia, la valeriana, l'achillea millefoglio, la menta, la salvia, il rosmarino, l'origano, la lavanda, il tasso barbasso, l'erba cavallina, la malva, la rosa canina, il sambuco, il tiglio, il mirtillo.

L'assenzio (*Artemisia absinthium*) e l'artemisia (*Artemisia vulgaris*) crescono nei luoghi aridi e soleggiate: il primo preferibilmente sulle montagne lungo i sentieri, il secondo sia nella pianura della Brianza che sui monti, essendo una pianta a comportamento infestante. Contengono dei principi amari, utilizzati per preparare elisir digestivi. Il più utilizzato perché più ricco di essenza è l'assenzio.

L'iperico (*Hypericum perforatum*), dai fiori giallo brillanti e dalle foglie piccole ed ovali che viste controluce appaiono bucherellate, cresce nei prati aperti in pieno sole.

Contiene un'essenza profumata che si apprezza quando si strofinano le foglie ed i fiori fra le mani. Viene utilizzato contro le scottature (Olio di iperico) e come cicatrizzante in caso di ferite o ulcerazioni.

La valeriana e la menta preferiscono ambienti pratici ombreggiati ed un po' umidi. La prima, (*Valeriana officinalis*), ha foglie lunghe ed incise con infiorescenze rosate: la radice fresca possiede le note proprietà sedative.

La menta (*Menta sp*) è facilmente riconoscibile dal profumo che emana subito quando viene sfiorata casualmente durante le camminate nei prati. Le foglie hanno proprietà antispastiche nei dolori addominali. Possiede anche attività anestetica

locale sulla cute e una tisana di menta calma prima di coricarsi.

Il millefoglio o achillea (*Achillea millefolium*) è caratterizzato da piccolissimi fiorellini riuniti fra loro di color rosa o bianco e da foglie così fittamente incise ed allungate da assomigliare alle penne degli uccelli (da qui il termine di millefoglio). Preferisce i prati aperti e luminosi, dalla pianura alla montagna. Contiene principi medicinali, sia nei fiori che nelle foglie, che agiscono come digestivi e regolatori della funzione intestinale.

Il mirtillo cresce sia nei boschi luminosi del territorio della brughiera che nei cespuglieti e nelle praterie montane. È una pianta che tutti conoscono, dotata di principi attivi che agiscono sul sistema di controllo dell'emostasi e sulla capacità visiva che viene potenziata.

La rosa canina può presentarsi come un cespuglio spinoso o come un piccolo alberello con fiori rosati grandi e delicati dal profumo molto gradito e dolce. È sparsa ovunque nel nostro territorio. Il frutto di un bel rosso brillante, talvolta rosso-arancione, è commestibile ed apprezzato per la presenza di vitamina C.

Credo che il tiglio sia una pianta tra le più generose per l'uso molteplice che ne viene fatto. È una bella pianta di bosco robusta e di statura medio-alta, dotata di una folta chioma di foglie cuoriformi. Possiede fiori profumatissimi dotati di poteri antipiretici: chi non ricorda una bella tisana di fiori di tiglio prima di andare a letto quando da bambini si era febbricitanti per l'influenza? E le strade afose dell'estate protette dalle chiome ampie dei lunghi filari di tigli?

Quanto sarebbero ancora di ristoro per i viaggiatori!

Il sambuco si trova dal piano basale a quello montano; preferisce i luoghi freschi del sottobosco o delle zone protette dal sole diretto. Caratteristici sono i suoi fiori bianchi raggruppati a

forma di ombrello che permettono di individuarlo senza difficoltà. I suoi fiori sono utilizzati in medicina perchè febrifughi, in quanto contenenti l'acido salicilico (Aspirina). I frutti maturi sono utilizzabili per gli stessi scopi, ma anche per preparare buone marmellate.

Il tasso barbasso (*Verbascum thapsus*) si nota subito nei prati, dal piano basale a quello delle praterie alpine, per l'altezza ragguardevole del suo fusto erbaceo, sulla cui cima sono collocate infiorescenze bianche o giallastre. I fiori di questa pianta hanno attività antinfiammatoria sia nelle affezioni polmonari che in quelle urogenitali ed intestinali.

L'equiseto (*Equisetum arvense*) è pianta delle zone paludose di tutto il territorio comasco. Si può anche scorgere ai bordi dei laghetti briantei e lungo le sponde dei ruscelli, dove spicca per la sua caratteristica forma a coda di cavallo: ecco perchè è anche detta coda cavallina. Tutta la pianta possiede attività diuretica.

Negli orti e nei campi si coltivano diverse specie medicinali, come le seguenti piante essenziali, cioè contenenti un principio attivo, detto essenza, dal caratteristico e intenso profumo: la lavanda, il rosmarino, la salvia, la menta, l'origano e la camomilla.

Della camomilla (*Matricaria camomilla*) sono note le proprietà calmanti. La menta (*Mentha piperita*), già citata, possiede attività disinfettante, analgesica ed antispastica.

Il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) è una pianta digestiva disinfettante come l'origano (*Origanum vulgare*) e la salvia (*Salvia officinalis*).

La lavanda (*Lavandula spicata*) è utilizzata anche in profumeria. Come pianta medicinale sono note le sue proprietà disinfettanti e anestetiche locali.

In Settembre-Ottobre sfioriscono le piante dei nostri prati e quelle legnose cominciano a perdere le foglie: la ricerca di piante medicinali si riduce, ma non la possibilità di fare interessanti passeggiate alla scoperta di tutto il mondo vegetale.

In questo periodo ricordo come curiosità alcune piante medicinali dotate però anche di alta velenosità. È il caso dell'aconito (*Aconitum napellus*), da utilizzare sotto controllo medico nei casi di cardiopatie. La felce maschio (*Dryopteris filis-mas*) è un energico e pericoloso purgante, usato in passato come vermifugo.

Le piante di cui ora ho trattato le proprietà medicinali sono raggruppate di seguito in un calendario direi stagionale di raccolta. Ad esso sono state aggiunte sintetiche informazioni sulle parti della pianta utilizzate in medicina e sull'azione terapeutica sui vari organi e apparati.

*Nelle prossime pubblicazioni si completerà la trattazione con il calendario di raccolta dei primi mesi dell'anno e con semplici ricette di fitoterapia per curare i malanni più comuni.*

*Diario di raccolta delle erbe medicinali delle zone di Como riconosciute anche dalla O.M.S.*

**GIUGNO-LUGLIO**

<i>Artemisia absinthium</i> Digestivo	Foglie, fiori
<i>Matricaria camomilla</i> Sedativo	Fiori
<i>Hypericum perforatum</i> Cicatrizzante	Fiori
<i>Papaver rhoeas</i> Sedativo	Fiori
<i>Malva sylvestris</i> Antinfiammatorio	Fiori, foglie
<i>Mentha sp.</i> Antispastico	Foglie
<i>Achillea millefolium</i> Digestivo	Foglie, fiori
<i>Vaccinium mirtyllus</i> Antiemorragico	Frutti, pianta
<i>Salvia officinalis</i> Disinfettante	Foglie
<i>Sambucus nigra</i> Antipiretico	Fiori
<i>Tilia cordata</i>	Fiori
<i>Filipendula ulmaria</i> Diuretico	Fiori
<i>Rosa canina</i> Vit. C, lassativo	Fiori, frutti
<i>Lavanda sp.</i> Disinfettante	Fiori
<i>Rosmarinus officinalis</i> Disinfettante	Fiori
<i>Thymus communis</i> Radice Revulsivo	
<i>Origanum vulgare</i> Disinfettante	Pianta
<i>Verbascum thapsus</i> Antiinfiammatorio	Fiori
<i>Equisetum arvense</i> Diuretico	Pianta

**SETTEMBRE-OTTOBRE**

<i>Aconitumnapellus</i> Velenoso	Pianta
<i>Bryonia dioica</i> Velenosa	Radici
<i>Dryopterisfilis-mas</i> Vermifugo	Radici
<i>Evonymus europaeus</i> Velenoso	Frutti





“Come posso vedere una lacrima cadere e non sentire la mia parte di dolore?”

Il 23 maggio 2009 è stata una giornata da ricordare per tutta Tavernerio. Sono state circa 250 le persone accreditate al convegno “...DOPO LA SIRENA, IL SILENZIO.”

Importantissimo evento per il mondo

I lavori sono stati ufficialmente aperti dal Dott. Maurizio Volontè in rappresentanza della centrale operativa 118 di Como. Successivamente la Dott.ssa Giada Masclovaric, psicologa dell'emergenza in forza presso la struttura cittadina dell'ospedale S. Anna, ha introdotto la tematica del supporto psicologico necessario agli operatori

del soccorso, come sostegno a particolari momenti di disagio che gli stessi si trovano a vivere e successivamente ad interventi difficili e in qualche modo traumatici. Numerose sono state le tes-



del soccorso sanitario lariano, svoltosi presso l'auditorium del nostro paese. Organizzato dal Comune di Tavernerio, Centro di Cultura Scientifica “Alessandro Volta”, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Polizia di Stato, Esercito Italiano, Corpo Militare CRI, “...DOPO LA SIRENA, IL SILENZIO.” è stata la prima e vera opportunità di contatto nella nostra provincia tra i soccorritori, il personale medico sanitario, i vigili del fuoco e i corpi di polizia, che durante tutta la giornata hanno avuto la possibilità di raccontarsi e di confrontarsi su aspetti che spesso vengono tralasciati nell'ambito del soccorso. I risvolti psicologici degli interventi di urgenza-emergenza sul territorio sono stati considerati, raccontati ed analizzati per tutta la giornata durante una serie di “atti”, ovvero periodi ben scanditi e moderati volta per volta da personaggi di primissimo piano nell'ambito del soccorso comasco. Dopo i saluti di Simona Colombo, ha introdotto la giornata il Dott. Cosimo Prete che, attraverso un'esautiva carrellata di immagini, ha raccontato alla platea parte del suo lavoro svolto durante le missioni all'estero in qualità di Capitano Medico di Croce Rossa Italiana.

timonianze sia dirette che indirette presentate al pubblico, con particolare rilievo alle vicende dell'Abruzzo. Il testimone è stato poi passato alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco, che attraverso i loro racconti assai toccanti hanno ricreato tra gli ospiti una perfetta ricostruzione degli eventi, ma questa volta con un'ottica diversa da quella dei soccorritori, forse più cruda ma sicuramente molto professionale. Spazio alla realtà dei piccoli è stato dato dopo il break per il pranzo, (egregiamente organizzato e offerto dalla proloco di Tavernerio) attraverso l'apporto indispensabile della Dott.ssa Stefania Sacchezin e della Signora Carolyn Faus, ospite intervenuta dalla vicina Svizzera, per presentare l'attività della sua associazione che si occupa di supporto alle famiglie che vivono il lutto della perdita di un congiunto.

Elisa Guastalla si è occupata di relazionare alla platea l'approccio alla scena del crimine, situazione molto

particolare ma purtroppo ricorrente nella nostra realtà, soprattutto negli ultimi anni.

Da sottolineare l'incomiabile lavoro prestato dall'infermiera professionale Simona Colombo, organizzatrice e relatrice del convegno, che attraverso il racconto delle proprie esperienze ha emozionato il pubblico, sensibilizzandolo all'esigenza sempre crescente tra i soccorritori volontari di individuare una figura di riferimento, un “supporto tra pari” che sia in grado di creare con il collega in difficoltà un rapporto di neutra confidenza, utile a superare i disagi personali che comunque non pretendono un intervento professionale da parte di uno psicologo o di un terapeuta. E' proprio questa la finalità ultima della giornata: sensibilizzare le associazioni di volontariato che, con i loro soccorritori, operano su tutto il nostro territorio a formare del personale di riferimento per tutti gli associati che si possono trovare a vivere situazioni difficili e che possano con tranquillità risolvere in poco tempo e serenamente momenti di disagio. Per questo è quindi importante conoscere a fondo le reazioni umane ad un evento critico,



i fattori di rischio, la capacità personale a far fronte agli eventi altamente stressanti e il saper riconoscere e monitorare le reazioni traumatiche delle persone coinvolte. Il convegno è parso un buon inizio. Non resta che augurare buon lavoro a tutti, con l'intenzione di ritrovarsi il prossimo anno per analizzare i passi avanti compiuti.

E siamo certi ce ne saranno!



La storia comincia quando una mia cara amica, che ha scelto di lavorare come dipendente di una Associazione di Soccorso, mi racconta "Sai Simo, l'intervento è andato bene, i medici, gli infermieri e i colleghi mi hanno detto che sono stata bravissima, però, quando alla sera mi sono ritrovata sola a ripensare all'intervento mi sono resa conto che l'emozione del momento non è sufficiente, i complimenti e l'autocritica non bastano, ci vuole qualcosa in più..."

Ecco, è proprio quel "qualcosa in più" che fa la differenza. Mi è sembrato giusto, quindi, dedicare maggiore attenzione ai nostri comuni scenari di soccorso per guardarli sotto un'altra dimensione.

E mi sono resa conto che, spesso, noi operatori abbiamo un discreto vantaggio iniziale, sappiamo dove siamo, sappiamo cosa sta succedendo, abbiamo in mente un protocollo, lo applichiamo e abbiamo un'aspettativa di risultato. Insomma, recitiamo la nostra parte nel copione.

Ognuno applica le sue procedure, perché tutti devono fare qualcosa, subito, qualunque cosa, purché sia veloce, in un contesto spesso non sicuro, con molte variabili.

Conoscere e applicare quei protocolli ci permette da una parte di ottimizzare i tempi e dall'altra, semplificando le azioni da un punto di vista cognitivo, di farli diventare il nostro ansiolitico: la situazione, per noi, è anticipabile e prevedibile, lo scenario è ordinato, pulito, controllato.

Ma cosa dire dei nostri pazienti, delle nostre vittime, dei loro cari?

Quello che sta accadendo per loro non ha senso. Non può avere senso. Perché quello che è successo è arrivato ad interrompere per sempre la loro

continuità esistenziale. È il punto zero.

Da lì in poi, nulla sarà più come prima. Ecco allora come il bisogno di un senso emerge in tutta la sua disperata necessità. È il significato o meglio la speranza di poter dare un significato, che tiene vivi gli esseri umani che devono vivere le condizioni più estreme e che spesso fa compiere loro azioni straordinarie e allo stesso tempo difficilmente comprensibili, fuori "portata".

Ma scopriremo che anche per noi, ogni tanto, le situazioni possono cambiare, potrebbero non essere così scontate, definite. Le procedure, accompagnate dalle precedenti esperienze, ci consentono quasi sempre di dare un senso a ciò che sta succedendo. Ma cosa succede se e quando lo scenario improvvisamente cambia? Quando il copione da recitare non è più standardizzato? Potremmo trovarci a non conoscere più le battute... potrebbe cambiare il finale....

Quante volte è successo che nonostante si sia fatto tutto il possibile, il paziente sia morto. Forse qualcosa non ha funzionato, forse se avessimo fatto così chissà se le cose sarebbero andate in un altro modo. Oppure... e adesso che devo dire a questa mamma che non siamo riusciti a salvare il suo bimbo? Come farò? Forse è meglio non dirlo, tanto prima o poi si renderà conto anche lei di quello che è successo... perché così è più facile per tutti.... perché così ci illudiamo che non sia mai accaduto. Ma la realtà è che non si possono salvare tutti e questo concetto entra in collisione con il pensiero magico delle persone convinte che il soccorritore debba soccorrere per salvare e basta. La nostra autostima in fondo si basa un po' anche su questo. E così quando si

fallisce, si fallisce in tutto come uomini, come professionisti e questo è spesso inaccettabile, è squalificante. Ovviamente di come ci si sente non si parla con nessuno. Parlare delle emozioni vissute, tra addetti ai lavori, a volte è molto difficile: ci fa sentire esposti, fragili; c'è sempre l'impressione che il collega abbia retto meglio di noi e non si vuole dimostrare l'ansia provata. Si smonta dal turno di servizio e si torna dritti a casa portandoci dentro il nostro spiacevole vissuto, confidando di dimenticare; ci si chiude in un pesante e rigido silenzio, ripensando all'accaduto, magari a due occhi che fissano il vuoto e sembrano domandarti il perché.

Secondo il senso comune, chi esercita la professione di soccorritore si può permettere di svolgere queste mansioni perché è protetto da una corazza psicologica, da un'armatura che gli permette di agire su tutto senza riportare conseguenze psicologiche di nessun tipo. Sono personalmente convinta che, nonostante l'amore, la passione e l'impegno che tutti mettiamo, ci venga chiesto molto di più di quello che in realtà siamo consapevoli di poter offrire. Stare e resistere in quelle situazioni in cui altri chiedono aiuto, provano a tendere una mano nella speranza che venga presa o semplicemente chiedono di essere compresi nella loro sofferenza, così intima e devastante che ci fa confrontare con una delle paure più temibili e connaturate nell'animo umano, quella di perdere la propria vita o quella di chi si ama.

Spesso abbiamo contatti brevi e intensi... una stretta di mano... uno sguardo, una parola... un gesto... una lacrima... un battito di ciglia.

Piccole azioni contrassegnate dall'amore, piccole emozioni che il più delle volte si ricordano per tutta la vita. Dovete ammettere che è una professione emotivamente molto impegnativa... Eh sì, questa corazza in effetti ci sta bene. Ci rende invulnerabili, ci permette di non essere feriti, ci autoprotette. Io spero però che non diventi mai così spessa e così rigida da impedirci di sentire il calore di una carezza...

*A TUTTI QUELLI CHE, COME ME, CI CREDONO.  
CON AFFETTO E STIMA,*

Simona Colombo  
Infermiera AAT 118 Como





### **DIARIO DI VIAGGIO**

Due passeggiate, due esperienze e programmi per il futuro.

Padova e le Ville Venete lungo la riviera del Brenta. Padova, oltre al centro storico con la Basilica di S. Antonio, i portici, le logge, il cortile dell'Università una delle più antiche d'Europa, mostra il famoso Caffè Pedrocchi che è attualmente uno dei più conosciuti d'Italia, il Palazzo della Regione e tante belle piazze del centro città. La navigazione sulla "Padovanella", piccolo battello che porta nel cuore della città a scoprire i segreti delle gallerie sotterranee che collegavano i bastioni in epoca rinascimentale e non solo, fa ammirare da una prospettiva privilegiata tutto ciò che segnò la storia della città tra il XV e il XX secolo. La Cappella degli Scrovegni, visita breve ma intensa, questo scrigno con le opere di Giotto colpisce al cuore anche chi come me non è esperto d'arte. Il susseguirsi di tante bellezze, che tutti sappiamo esistono, ma vederle e viverle è una altra cosa. La navigazione alla scoperta della riviera del Brenta credetemi è qualcosa che non si dimentica: questa meravigliosa motonave porta a vedere tre chiuse, dieci pontili apribili 33 km con oltre 8 metri di dislivello caratterizzano al massimo un percorso ricco di cultura, storia, arte e natura del Veneto. La visita alle famosissime Ville: VILLA FOSCARI detta MALCONTENTA - VILLA BERCHESSE VALMARANA - VILLA PISANI ed un pranzo da "re" concludono un indimenticabile viaggio. Impossibile descrivere ogni cosa, non basterebbero alcune pagine.

Ora desidero parlarvi brevemente dell'altra gita:

**VILLAGGIO CRESPI D'ADDA**  
Villaggio operaio portato a termine alla fine degli anni venti, mantenutosi praticamente inalterato nel corso del tempo e considerato un gioiello dell'archeologia industriale, tanto che nel 1995 l'UNESCO l'ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità riconoscendone l'importanza storica ed architettonica. Crespi D'adda può essere definita come una splendida

ed affascinante realizzazione in cui si intrecciano le esigenze di profitto, quelle filantropiche e le ambizioni di una famiglia di industriali "illuminati".

E non finisce qui !!

### **VISITA AL MUSEO DEL PRESEPIO A BREMBO DI DALMINE**

Don Giacomo Piazzoli con la passione per l'arte dell'intaglio e della scultura del legno, dà vita a questo museo davvero singolare nel 1974. 1200 metri quadri di superficie espositiva, disposti su due piani, che comprendono più di 800 presepi differenti per epoca, provenienza, dimensione e materiali, ordinate in vetrine e bacheche. Il più piccolo è contenuto in un seme di pistacchio, il più grande occupa una superficie di 80 metri quadri. È una vera e propria rappresentazione sacra che, montata su una piattaforma girevole comandata da una centralina elettronica, scorre davanti ai nostri occhi donandoci uno spettacolo ed una emozione che non si scorda.

Ora uno sguardo ai programmi futuri!! L'Associazione che ribadisco è gestita da volontari, è assolutamente non a scopo di lucro e apre i suoi orizzonti, come è giusto che sia, a moltissime iniziative ed a tutte le età, non fossilizzandosi in un tran tran trito e ritrito. Tutto questo dà la possibilità

a tutte le tasche di accedere ai nostri servizi con una modica spesa. Tra settembre e ottobre tutte le attività riprenderanno con l'inserimento della Riflessologia, massaggi Shiatsu, Yoga, Acqua Gym, Psico-dinamica oltre alla Ginnastica Dolce e Aero Gym. Una dietologa farà parte dello Staff. Riprenderanno i corsi di Computer ed i corsi di Inglese. Viaggi favolosi e gite giornaliere sono già allo studio!! Nell'immediato ricordo la visita a Villa Olmo per ammirare le opere dei Maestri dell'Avanguardia Russa il 20 Giugno alle ore 10; il 28 Giugno Scala 40 Sala San Pedar; il 26 Luglio Passeggiata Giornaliera all'Alpina con visita al Buco del Piombo e pranzo.

Il 27 Settembre "Festa dei Nonni" Santa Messa ore 10,30 presso la Chiesa dell'Eucaristia; seguirà pranzo e pomeriggio danzante in una nuova struttura ad Albese con Cassano. Ogni notizia verrà esposta sul nostro cartellone all'entrata del Centro Civico. Ogni iniziativa necessita di Iscrizione presso la segreteria dell'associazione aperta il lunedì e giovedì dalle ore 10,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 15,30

Vi attendiamo numerosi!!.

Tiziana Butti





## LE ASSOCIAZIONI

### CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI LIPOMO

Venerdì 8 maggio: inizia l'avventura. I primi 10 Volontari partono alle 9:30 alla volta di Venezia per espletare le pratiche d'accredito. Da lì, i 21 Volontari del Soccorso impegnati a rotazione per 23 giorni di servizio attivo, percorreranno quasi 7.000 km con ciascuna delle cinque ambulanze impiegate. Guidare in gara non è facile: benché si possa pensare che i corridori vadano piano, questo è tutt'altro che vero; in gara si toccano punte di oltre 50 km all'ora in rettilineo, e di oltre 70 km all'ora in discesa coi freni roventi e le gomme che stridono sull'asfalto. Per chi guida sono 5 - 6 ore quotidiane di tensione, per chi sta dietro un esercizio di equilibrismo. Le giornate tipo prevedevano sveglia, colazione e abbandono dell'albergo entro le 8.30 / 9.00. Poi, una volta al villaggio di partenza, l'attesa della gara: chi stava sull'ambulanza Lipomo1 era nel vivo della gara, a sgomitare con le ammiraglie, gli altri dietro.

La Lipomo5 poi, partiva due ore prima di tutti per prestare assistenza alla carovana pubblicitaria e sul traguardo.

Chi ha visto il Giro d'Italia, non può non aver



### Giro d'Italia cento anni

dopo una doccia e prontamente rifocillati si era già pronti per l'avventura del giorno seguente.

Su tappe impegnative come la cronometro delle Cinque Terre era difficile anche tenere l'ambulanza in strada in discesa. Chi era in gara durante il passaggio per la Costiera Amalfitana credeva di essere sulle montagne russe, un continuo su e giù con la roccia a destra e il mare a sinistra.

Le foto che vedete a margine dell'articolo, raccontano però di più delle parole. Ora la prossima fatica importante sarà il Giro di Lombardia: 17 ottobre. Chi di voi vedrà passare i corridori sulle strade di Tavernerio, Solzago e Ponzate, attenda il passaggio completo della carovana: potrà vedere al seguito le quattro ambulanze della Croce Rossa di Lipomo!

Andrea



notato l'incidente allo spagnolo Horillo sul Culmine di San Pietro: la Lipomo1 e la Lipomo2 sono state le prime a giungere sul posto e grazie alla corda da montagna presente in ambulanza il medico di bordo ha potuto iniziare la discesa nello strapiombo in attesa del Soccorso Alpino. Questo senza dubbio è stato l'intervento più difficile delle tre settimane.

Durante le gare di montagna, poi, capitava spesso che la Lipomo4 - ambulanza che segue i corridori che in coda si staccano dal gruppo - arrivasse al traguardo oltre mezz'ora dopo il vincitore di tappa... esempio emblematico, la terribile tappa di Monte Petrano dove la Lipomo4 ha tagliato il traguardo con 59' di ritardo.

Dopo il tirocinio fatto con la Milano-Sanremo e la Tirreno-Adriatico in primavera, i soccorritori di Lipomo si sono fatti trovare pronti ad ogni evenienza. La sera capitava di arrivare in albergo anche dopo le 20.00, ma



La Gazzetta dello Sport  
Soccorritori Ufficiali





## LE ASSOCIAZIONI

### LA CROCE ROSSA COMPIE 150 ANNI

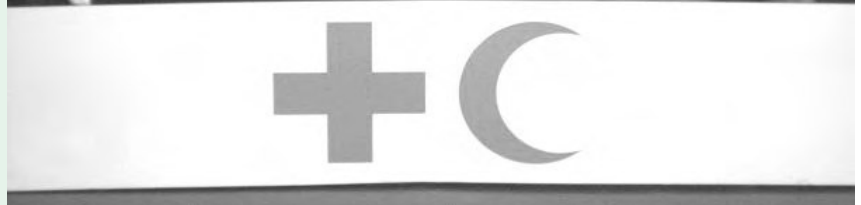
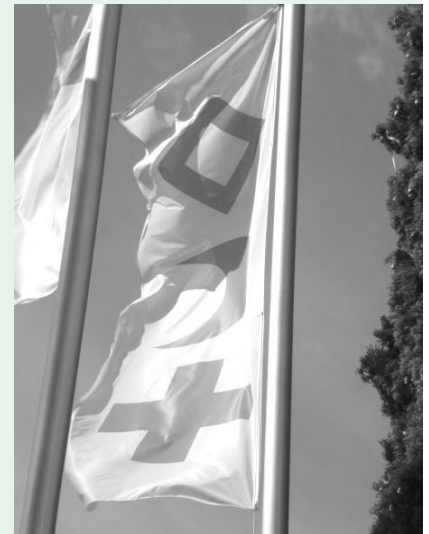
di Chiara Auguadri

La Croce Rossa compie 150 anni. E i festeggiamenti sono stati in grande stile. Sei giorni, dal 22 al 28 giugno, durante i quali 15mila persone tra operatori e volontari provenienti da tutto il mondo si sono riuniti nell'enorme campo di Solferino, il più grande mai allestito in Italia (al di fuori di contesti di emergenza): 200 mila metri quadri predisposti sullo stesso territorio dove, 150 anni fa, Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa, supportato da infermieri, portò in salvo numerosi feriti di guerra. Numeri altisonanti: 150 paesi presenti, volontari dai 17 ai 71 anni, 7 campi satelliti come i 7 principi di Croce Rossa, 2 ospedali da campo, 100 mila pasti serviti dalla mensa interna.

Sei giorni vissuti all'insegna dell'allegria: numerose le iniziative d'intrattenimento, primo tra i quali il concerto pro Abruzzo di Daniele Silvestri e Marina Rei, preceduto solo di qualche giorno da Lucio Dalla accompagnato da Francesco De Gregori, ma anche all'insegna del profondo impegno che da sempre contraddistingue i volontari di questa associazione, presente in tutto il mondo e che proprio quest'anno compie 150 di vita. Sei giorni che hanno visto i giovani dello Youth on the Move, terzo incontro mondiale della gioventù, coinvolti in un intenso calendario di momenti formativi, con scambio delle migliori esperienze e di momenti di socializzazione interculturale. Ad evento terminato, 300 di loro sono partiti per una marcia verso Ginevra a piedi e in autobus, dove il 2 luglio alla presenza dei potenti della terra (ONU, UNCHR), hanno presentato la dichiarazione stilata nei giorni di Solferino 2009: ribadire il ruolo strategico che avranno i giovani per la costruzione di un mondo migliore, l'importanza della lotta alle discriminazioni ed ai pregiudizi e la necessità di diffondere i valori del volontariato, investendo sulla formazione e sull'informazione. Tappa conclusiva e quanto mai

commovente, la fiaccolata: 15mila torce hanno illuminato gli 8 km del percorso stabilito, creando un'atmosfera suggestiva e densa di emozioni. La marcia ha anche visto la presenza di Francesco e Romeo Vagni che la sera prima avevano lanciato un appello per la liberazione del fratello Eugenio Vagni, l'operatore della Croce Rossa Internazionale rapito nelle Filippine. Hanno aperto la fiaccolata il Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, J.Kellemberger, il Presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, M.Suárez del Toro, il Commissario Straordinario CRI, Francesco Rocca, il Sindaco di Solferino, Germano Bignotti. Il corteo è partito alle 19.50 da Piazza Castello a Solferino. Alle 23.00 il fiume di persone è giunto al Villaggio Umanitario dove si è svolta la cerimonia di chiusura, al termine della quale l'orchestra di Piazza Vittorio si è esibita in un concerto di musica multietnica.

Un'esperienza davvero indescrivibile per coloro che hanno partecipato, un'atmosfera di amicizia e fratellanza vissuta a 360°. Un buon proposito per il futuro. E' questo il messaggio che tutti vorrebbero arrivasse davvero in alto.







## GRUPPO AMICI DELLA CASARGA

**I**l Gruppo Amici della Casarga desidera fare il punto della situazione ad ormai cinque anni dal rilancio della Associazione. Ricordiamo che il gruppo, dopo anni di difficoltà economiche e societarie si era chiesto quale senso avesse proseguire con l'organizzazione di feste e sagre quando le difficoltà economiche e logistiche non permettevano la realizzazione di tali manifestazioni. Inoltre la presenza sul territorio di Tavernerio di un Centro Civico che proponeva eventi simili non motivava i soci ad intraprendere impegni come quelli presi nel 2000 (anno dell'ultima festa nel Parco).

Si è giunti alla conclusione che il territorio di Tavernerio avesse bisogno di un progetto a fini umanitari che fosse anche un modo nuovo di fare beneficenza, in quanto di associazioni di volontariato che chiedono fondi a scopi umanitari sono sature le piazze.

Essendo il progetto in linea con i fini dello statuto societario si è iniziata una semplice raccolta di vario materiale di scarto o esubero nelle aziende del territorio lombardo da destinare ai paesi in via di sviluppo per tamponare i loro tanti bisogni.

In breve tempo il progetto ha attirato a sé nuovi e numerosi soci e già dopo un anno di raccolta erano tangibili i primi successi.

Negli anni a seguire il progetto è andato via via perfezionandosi e ad oggi possiamo dire che nessuno di noi sperava in risultati così positivi per qualità e quantità dei materiali raccolti.

Si sono intrapresi rapporti con le altre associazioni del territorio e soprattutto con l'Amministrazione Comunale, rapporti che in passato si erano deteriorati per via delle polemiche sul mancato ampliamento della sede.

Materiale didattico, ausili sanitari, vestiario, calzature, macchinari e

utensili sono state le priorità nella raccolta. I materiali raccolti vengono confezionati e sistemati in sede e nei tre box prefabbricati presenti nel parco della Casarga in attesa di essere spediti via containers tramite associazioni più grandi di noi, come il Gruppo Missionario di Capiago (con il quale collaboriamo quasi settimanalmente) il Gruppo "Cumse" (vedi sito) di Cinisello Balsamo o il Gruppo Missionario di Padre Felice Monchieri di Gallarate. Le attività dell'Associazione non sono state solo rivolte alla ricerca e alla spedizione di materiale, ma ci si è occupati anche di promuovere manifestazioni culturali e concerti musicali presso l'Auditorium Comunale di Tavernerio per sostenersi e sostenere i vari progetti intrapresi.

La difficoltà più grande nella nostra attività non è reperire materiale ma recuperare camion e furgoni per il loro trasporto in quanto il costo del loro noleggio è elevato. Cogliamo quindi anche occasione per ringraziare chi in questi anni ha occasionalmente prestato i propri mezzi per favorire le attività di recupero dei materiali. Per ulteriori

informazioni o per chi volesse darci una mano, chiamare il numero: 328.4188034 (ore serali). Per il 2009 i soci si sono posti l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti nella raccolta e di promuovere altre manifestazioni di sensibilizzazione sul tema del Terzo Mondo. L'impegno che chiederemo ai soci sarà estremamente saltuario: un aiuto nel momento delle attività di raccolta, ma anche un semplice passaparola delle iniziative e delle ricerche mirate presso aziende o privati, di materiale che può tornare utile alle persone in difficoltà. La tessera è gratuita. La Casarga è stata e rimane un'Associazione per il territorio di Tavernerio. In vent'anni come tutti noi è cambiata, ma in fondo è rimasta sempre e solo un gruppo di persone con obiettivi da raggiungere. Ora si è data un obiettivo che non si potrà raggiungere ma solo intravedere da lontano, ma per arrivarci il più vicino possibile ci sarà bisogno dell'aiuto di molti.

Le richieste di aiuto che abbiamo sono innumerevoli.

Ci proviamo. Grazie.





## LE ASSOCIAZIONI

### GRUPPO ASTROFILI LARIANI

**I**nizia con questo articolo un excursus astronomico-mitologico dedicato ai numerosi simboli che compaiono sul gonfalone di Tavernerio.

Iniziamo dall'orso, in particolare dall'Orsa Maggiore (che ospita l'asterismo del Grande Carro, detto anche Grande Carro, Grande Mestolo o Grande Paiolo). Questa costellazione è da sempre stata affiancata all'adiacente Orsa Minore (con il suo Piccolo Carro) anche perché le stelle più luminose dei due asterismi hanno in cielo una disposizione molto simile. Inoltre, le stelle del Grande Carro possono essere utilizzate come utile riferimento per giungere alla stella Polare e, quindi, al Polo Nord celeste. Un primo mito legato alla costellazione dell'Orsa Maggiore si ricollega ai rapporti burrascosi che intercorrevano fra Giove (Zeus) e Saturno (Crono). Ogni anno quest'ultimo inghiottiva i figli partoriti dalla moglie Rea, che un giorno, stufa di questo "andazzo", invece di dare in pasto al marito il piccolo Giove, gli consegnò una pietra avvolta dentro delle fasce da bambino. Il piccolo Zeus, frattanto venne nascosto in una grotta sull'isola di Creta, e cresciuto dalle ninfe Elice (o secondo una variante del mito dalla ninfa Adastrea) e Cinosaura. Saturno, per parte sua, scoperto l'inganno della moglie, diede la caccia all'infante, ma il futuro padre degli dei riuscì a far perdere le sue tracce, anche grazie ad un gruppo di guerrieri che batteva sul terreno le proprie lance per impedire a Saturno di ascoltare i vagiti del figlio, a cui stava dando disperatamente la caccia. Una variante del mito narra che anche Pan fu allevato in quella grotta. Divenuto adulto, Zeus pose le sue due nutrici in cielo: Elice divenne l'Orsa Maggiore e Cinosaura l'Orsa Minore.

Un altro mito narra che l'Orsa Maggiore era la rappresentazione celeste della bella Callisto, figlia del Re Licaone di Arcadia.

Secondo una variante del mito era invece figlia di Ceteo (figlio dello stesso Licaone) e che era identificato nella vicina costellazione di Ercole, in ginocchio mentre supplicava gli dei che riportassero Callisto nella sua natura umana. Callisto (conosciuta anche come Elice il che la ricollega al mito precedentemente citato) era un'ancella del seguito di Diana, dea della caccia, che fu rapita e messa incinta da Giove. Poiché le ancelle di Artemide dovevano rimanere illibate come la loro protettrice, quando quest'ultima si accorse della sua castità perduta la trasformò in un'orsa. La leggenda narra che se ne accorse quando la dea e tutto il suo seguito fece il bagno in un ruscello. Obbligata a spogliarsi Callisto non poté più celare il suo stato di gravidanza avanzata. Secondo una variante del mito, l'ancella fu trasformata in un'orsa dall'amante Giove, o ancora da Giunone. Secondo una delle tante versioni del mito, anche il figlio Arcade (frutto della sua relazione col padre degli dei) venne trasformato in un orso e portato in cielo da Zeus con una tromba d'aria, per salvarlo insieme alla madre dalle persecuzioni della citata Giunone.

I Romani, invece, avevano denominato le sette stelle dell'Orsa Maggiore i sette buoi, "septem Triones" in latino (da cui il nome settentrione per indicare il punto cardinale nord), poiché, col loro incedere maestoso e regolare intorno al polo celeste ricordavano i buoi durante l'aratura.

Altre definizioni latine furono: "l'orsa gemella", la "fiera maggiore" e "l'orsa con l'orsetto", con riferimento all'adiacente Orsa Minore. Altri "nomignoli" di origine latina furono la "vergine nonacrina" e la "vergine tegea", dal nome delle due città dell'Arcadia, Nonacri e Tegea, dove le leggende narravano fosse nata Callisto.

Luigi Viazzo



## LE ASSOCIAZIONI

### SCI CLUB BOLETTO

#### STAGIONE SCIISTICA 2008-2009

**U**n'altra stagione sciistica si è conclusa e siamo pronti per fare un bilancio del nostro SCI CLUB! Quest'anno la neve è stata copiosa, da dicembre ad aprile, con piena soddisfazione di tutti i soci che hanno potuto divertirsi a sciare.

Primo appuntamento dello SCI CLUB è stato a carattere sociale, con la raccolta fondi a favore di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

L'appuntamento invece sugli sci è stato sulle nevi della Paganella dal 15 al 18 gennaio 2009, a cui hanno partecipato una settantina di soci.

Nel mese di febbraio e precisamente sabato 21 si è effettuata una passeggiata sulla neve con le ciaspole al Monte S. Primo, in notturna con le torce, creando un'ambientazione decisamente suggestiva che si è poi conclusa in bellezza con le gambe sotto il tavolo al Ristorante Genzianella, gustando piatti tipici di sapore rustico.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, abbiamo aderito al Trofeo BRIANZA la domenica 1° marzo a Bormio, mentre il giorno 8 marzo a Madesimo si è disputato il

Trofeo Alberto e Peppino Viganò A.M., gara intersociale da noi organizzata a cui hanno partecipato altri SCI CLUB. Sempre il giorno 8 marzo si è disputata anche la gara sociale Trofeo Damiano Oreggia A.M. che ha visto primeggiare sig. Ettore Beato miglior tempo assoluto. Ultimo appuntamento è rappresentato dalla gita del 14 giugno nel Parco del Monte di Portofino fra Camogli e S. Fruttuoso.

#### SCI CLUB BOLETTO

Sede: Centro Civico Rosario Livatino

Via Risorgimento n. 21

22038 TAVERNERIO (CO)

Cell. 334 6118393

e-mail: [sciclubboletto@libero.it](mailto:sciclubboletto@libero.it)

[www.sclubboletto.com](http://www.sclubboletto.com)



## LE ASSOCIAZIONI

### ASSOCIAZIONE GENITORI PONZATE

**N**oi soci dell'Associazione Genitori Ponzate, desideriamo esprimere il nostro ringraziamento al Comune di Tavernerio che ci ha assegnato dei nuovi locali nell'ex Scuola di Ponzate dove ci ritroviamo ogni martedì sera alle ore 21. Gentilmente il Comune ci ha promesso un piccolo capannone, sempre nel nostro comune per poter

realizzare il 35° Carnevale Ponzatese.

Proseguiamo così il nostro cammino. Siamo in contatto con la Scuola Primaria e la Scuola Media per dar loro la nostra piccola "Borsa di Studio" agli alunni più meritevoli di Quinta Elementare e Terza Media. Abbiamo organizzato il PIC-NIC in valle di Ponzate, che si è svolto **DOMENICA 5 LUGLIO.**

Hanno partecipato in molti passando una giornata in allegria.

In settembre è prevista una gita e tante attività attinenti al Santo Natale, primo fra tutti il lancio dei palloncini a Ponzate e a Villa Santa Maria.

Saremo grati a chiunque voglia unirsi a noi per fare attività nuove per tutto il territorio di Tavernerio.



## LE ASSOCIAZIONI

### PRO-LOCO TAVERNERIO

Dopo un primo semestre lasciato ormai alle spalle che ha visto organizzare numerose manifestazioni quali la FESTA della DONNA, la TORTELLATA di San Giuseppe, la GIORNATA RACCOLTA FONDI PRO-TERREMOTATI D'ABRUZZO, la manifestazione "...DOPO LA SIRENA, IL SILENZIO. ASPETTI PSICOLOGICI DEL SOCCORSO", il TORNEO DI BASKET, la VENDITA di GARDENIE e BONSAI, qui di seguito quello che sarà a grandi linee il nostro programma del secondo semestre 2009 che è comunque sempre aperto a nuove iniziative e collaborazioni:

- 04 - 11 - 18 - 25 luglio
- Settembre
- 04 - 05 Settembre
- Ottobre
- 17 Ottobre
- 01 Novembre
- 04 - 05 - 06 Novembre
- 18 - 22 Dicembre
- 31 Dicembre

- SERATE FESTE ESTIVE DANZANTI
- GITA (In località ancora da definirsi)
- SEPTEMBER MUSIC FESTIVAL - Seconda edizione
- PRANZO GRATUITO AGLI ANZIANI
- CENA TIPICA VENETA
- CASTAGNATA AL PONTE DEI BOTTINI
- GITA AI MERCATINI DI NATALE
- AUGURI E PANETTONI AGLI ANZIANI (ultra ottantenni)
- FESTA ULTIMO DELL'ANNO

Venite a trovarci sul nuovo sito: [www.prolocotavernerio.it](http://www.prolocotavernerio.it), dove potete leggere di noi, dei nostri programmi, aggiornamenti e varie.

**La Pro-loco c'è...**



## GRUPPI POLITICI

### LEGA NORD - TAVERNERIO

In data 6-7 giugno si sono svolte le votazioni per l'elezione dei membri del parlamento europeo.

Nel nostro comune la Lega Nord ha ottenuto un risultato sorprendente ponendosi come secondo partito (dopo il PDL) ottenendo ben il 28% di preferenze pari 930 voti.

Noi esponenti del partito nel nostro comune ci sentiamo orgogliosi del risultato raggiunto a livello locale e nazionale ed attraverso il "Paese" vogliamo pubblicamente ringraziare tutti coloro che con i loro voti ci hanno dimostrato fiducia.

Il nostro gruppo sta lavorando ad alcuni problemi che ci riguardano da vicino come ad esempio:

\*gli alloggi di prima accoglienza della Casarga che per nove anni sono stati assegnati gratuitamente ad extracomunitari, saranno ora messi a disposizione, con il pagamento di un piccolo affitto per un periodo di mesi tre, a cittadini del nostro paese che si trovano in difficoltà.

\*Vogliamo portare a vostra conoscenza il nostro dissenso circa la prossima costruzione del centro benessere "Mens Sana" che sorgerà

davanti al condominio Leoni sito in via Provinciale, in quanto riteniamo sia un tipico esempio di mostro ecologico dalle dimensioni spropositate.

Chi fosse interessato ad approfondire o portare suggerimenti alle problematiche locali lo potrà fare, entrando a far parte del nostro gruppo o trovandoci come nostra consuetudine il giovedì sera alle ore 21.00 con cadenza quindicinale presso il centro civico Rosario Livatino.

Fabio Noseda



## NOVITÀ SUL TERRITORIO

Con delibera n. 20 del 21/05/2009 il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Integrato d'Intervento che prevede la realizzazione di un centro benessere localizzato in via Aldo Moro e si affaccia su via Provinciale.

**Estratto dal documento di inquadramento:** Il comparto localizzato in zona a prevalente destinazione residenziale è costituito da 2 lotti contigui, uno di proprietà comunale (mq 1600) e l'altro di proprietà privata (mq 2800). Il contesto definito dal comparto di P.I.I. non risulta particolarmente qualificante sotto il profilo ambientale. L'area, evidentemente refuso in parte di un precedente piano attuativo di iniziativa economica, non ha mai saputo valorizzarsi (o non è mai stata qualificata) per la destinazione assunta nelle aspettative iniziali, fino a diventare negli ultimi anni, semplice spazio a parcheggio e desolante spazio giochi per la parte ad uso pubblico. La parte ad uso privato ha conosciuto fasi alterne di utilizzo.

Nelle ipotesi di programmazione urbanistica da parte dell'Amministrazione, il comparto così definito dal P.I.I., attestandosi sulla strada principale di ingresso al centro cittadino ed essendo limitrofa ad altre aree oggetto di pianificazione attuativa potrebbe riproporsi rivestendo un ruolo sicuramente più qualificante per il tessuto urbano che consenta quella ricucitura di destinazioni altrimenti mancanti o sottoutilizzate.

Da anni si sapeva che quest'area era soggetta ad un intervento urbanistico e ha sempre suscitato non poche perplessità e polemiche tra i forse più diretti interessati, cioè gli abitanti del condominio "Giardino" che si trovano adiacenti alla futura struttura.

È con un continuo e complesso impegno di tutti coloro che hanno partecipato al miglioramento di tale struttura, sia da un punto di vista di impatto paesaggistico, architettonico e di impatto ambientale, che si è arrivata alla soluzione approvata in Consiglio Comunale lo scorso mese di maggio. Non da ultimo, è stata sempre mia intenzione trovare un punto d'accordo con tutte le parti interessate e sicuramente con gli abitanti del quartiere. A riprova di ciò, è stata mia premura

## PIANO INTEGRATO "ALDO MORO" CENTRO BENESSERE "MENS SANA"



promuovere alcuni incontri tra la proprietà ed il progettista con i condomini, proprio per cercare di trovare delle valide soluzioni che potessero trovare un'armonia tra le scelte economiche della proprietà e le esigenze/ricieste dei condomini.

È quindi, con mio grande entusiasmo che ringrazio pubblicamente tutti coloro che si sono sempre dimostrati aperti e disponibili nel voler raggiungere una soluzione condivisa per una civile convivenza e vivibilità futura. Ritengo, fortemente, che questa tipologia di intervento consentirà la riqualificazione di un'area particolare che rappresenta l'ingresso del paese a cui si intende cambiare volto e renderlo più funzionale.

L'intervento deve anche essere visto come un incremento dei servizi aggiuntivi che i nostri residenti possono trovare direttamente sul proprio territorio, senza doversi recare in zone limitrofe; ma anche un'opportunità di lavoro e

un'opportunità di eccellenza per il nostro territorio, avendo la capacità di attrarre persone per diversi scopi: dalle passeggiate nella nostra bellissima Valle del Cosia, ai sentieri che portano in cima alle nostre montagne e, perché no, ora anche da un centro benessere con piscina coperta. In sostanza: offrire servizi diversificati ai residenti, far conoscere e far apprezzare il paese di Tavernerio ed il suo bellissimo territorio ai non residenti e creare un maggiore indotto a vantaggio del paese stesso e delle sue attività.

Ma i vantaggi per Tavernerio derivanti dal nuovo intervento non si fermano qui!

La nostra scuola potrà convenzionarsi alla piscina per le attività natatorie dei bambini come eventuale integrazione all'attività sportiva. Le associazioni, gli anziani, i residenti potranno godere di riduzioni da definirsi in sede di attuazione della convenzione con il comune. Due piani interrati di parcheggi, di cui l'asservimento di porzione del 2° piano interrato di mq 1316,84 più la porzione esterna alla struttura, saranno destinati a parcheggio pubblico da regolamentare con disco orario per una maggiore accessibilità, per un totale di circa 70 posti auto che andranno a beneficio di tutti, in un'area dove oggi c'è un'estrema carenza di posti auto. Si attuerà quindi una riqualificazione della fascia verde adiacente alla via provinciale di uso pubblico e la cessione gratuita all'amministrazione di uno spazio interno alla struttura di mq 152,00 da adibire a servizi a vantaggio di tutti. Si pensa di dare un'occasione all'ufficio postale per un ambiente più adeguato e di più ampio respiro, anche per quanto riguarda la sosta, rispetto all'attuale posizione. La struttura prevede, oltre ai due piani di parcheggi interrati, due piani fuori terra. Il piano terreno ad uso commerciale con attività di supporto alla funzione principale e legate al benessere della persona, il primo piano adibito alla funzione principale del centro benessere con saune, massaggi, giochi d'acqua e piscina coperta.



# ELENCO PRATICHE EDILIZIE

## SECONDO SEMESTRE 2008

numero	data	N.prot.	intestatario	oggetto	indirizzo
109/08	01/07/08	7058	Pollet Silvana-Sachsenmaier Ingrid Marion	Opere di sistemazione esterna arredo urbano	Manzoni, 1
110/08	04/07/08	7185	Pozzoli Gianluigi-Edilronago	Autorizzaione alla manomissione del suolo pubblico	Montessori,
111/08	01/07/08	7060	Molteni Ettore	Realizzazione tettoia in legno con pannelli fotovoltaici	Montessori, 4
112/08	02/07/08	7109	Caldera Silvia-Introzzi Stefano	Recupero sottotetto	Vittorio Veneto, 11
113/08	03/07/08	7160	Meroni Cristina	Opere interne ampliamento ed adeguamento ervizio igienico	Como, 6
114/08	04/07/08	7202	Bourobaa Taoufik	Manutenzione ordinaria pavimentazione bagno e cucina	Rovascio, 43
115/08	05/07/08	7256	Castelli Marco - Castelli Antonio	Variante al PDZ "alle selve"	alle selve,
116/08	07/07/08	7254	Provincia di Como	Posa tabellone elettronico lungo la ex SS 342 Briantea	Briantea,
117/08	08/07/08	7336	Noseda Nicola	Esame paesistico ristrutturazione fabbricato	Piazza Borella, 1-2
118/08	08/07/08	7381	Bruni Paolo - Bruni Savino snc	Installazione insegna domenica aperto-rinnovo	Provinciale, 73
119/08	08/07/08	7383	Reynaud Giuseppe	Manutenzione ordinaria copertura	Località Casina, 8
120/08	16/07/08	7701	Fumagalli Antonella - Cairoli Mariangela	Manutenzione ordinaria finitura muro di recinzione	Provinciale , 77/a
121/08	22/07/08	7981	Maltagliati Andreina	Manutenzione straordinaria	Provinciale, 19
122/08	22/07/08	7954	Casartelli Terenzio - Saraceno Barbara	Variante alla dia n. 135/2005 per diversa distribuzione interna	Urago, 15/a
123/08	22/07/08	7997	Ostinelli Fabio-Ostinelli Barbara-Ostinelli Andrea-Marzorati Rita	Intervento di messa in sicurezza di edificio pericolante	Caslascio,
124/08	24/07/08	8037	Costanzo Stefano	Taglio strada per ispezione acque bianche	Vittorio Veneto, 22
125/08	24/07/08	8046	Mangiapane Giuseppe-LIBERALCASA sas	Manutenzione straordinaria	Roma, 38
126/08	10/07/08	7444	Bonaudio Natasha	Posa insegna pubblicitaria in PVC	Urago, 4
127/08	10/07/08	7451	Liviero Immacolata - Perotti Carlo - Perotti Francesca	Variante alla dia n. 26/05 per opere di ristrutturazione	Marconi, 4
128/08	10/07/08	7476	Castelli Marco - Castelli Antonio	Variante al PDZ "alle selve"	alle selve,
129/08	30/07/08	8243	Noseda Francesca-Noseda Nicola	Variante alla dia n. 239/07	Piazza Borella,
130/08	29/07/08	8246	Favero Paolo	Opere interne	Golgi, 6
132/08	01/08/08	8384	Telecom Italia s.p.a.	Manomissione suolo pubblico in via Sauro	Sauro,
133/08	04/08/08	8447	Molteni Ettore	Realizzazione di locale accessorio interrato	Montessori, 2
134/08	04/08/08	8448	Secchi Gianfranco - G.F. Secchi	Ampliamento e sistemazione edificio con destinazione produttiva	Urago, 13/b
135/08	05/08/08	8484	Marelli Rosangela-Noseda Ostilla-Noseda Francesca	Ristrutturazione edificio esistente	Piazza Borella, 1-2
136/08	05/08/08	8487	Molteni Gianmarco	Opere di riparazione e di tubazione acque meteoriche	Chiassino, 27
137/08	05/08/08	8488	Molteni Gianmarco	Manomissione suolo pubblico ...	Chiassino, 27
138/08	06/08/08	8524	Macchi Cesare - Swan Original s.p.a.	Opere di sistemazione accesso carraio e suolo pubblico	Provinciale, 71
139/08	07/08/08	8579	Molinari Paolo - Serra Valentina	Ristrutturazione generale e rialzo del sottotetto	Vittorio Veneto, 12
140/08	07/08/08	8586	Surianello Antonio - F.Ili Surianello di Surianello Antonio snc	Realizzazione di nuovo accesso carraio	Rovascio, 64
141/08	08/08/08	8661	Ziliani Annalisa	Variante alla dia n. 209/05	Primo maggio, 21/a
142/08	08/08/08	8664	Castelli Marco - Castelli Antonio	Formazione intonaco facciate villette a schiera	alle selve,



# ELENCO PRATICHE EDILIZIE

## SECONDO SEMESTRE 2008

numero	data	N.prot.	intestatario	oggetto	indirizzo
143/08	08/08/08	8665	Castelli Marco - Castelli Antonio	Autorizzazione bb.aa. per colori facciate	alle selve,
144/08	11/08/08	8688	Molteni Ettore	Realizzazione veranda	Montessori, 2
145/08	13/08/08	8753	Enel spa	Costruzione impianti elettrici	San Bartolomeo,
146/08	14/09/08	8784	Ostinelli Luciano, Mauro Giovanni, Del Monaco Michelina	Rifacimento copertura, modifiche aperture facciata e intonaco	Roma, 29/33
147/08	20/08/08	8891	Casartelli Stefano, Luisetti Assunta	Fusione unità immobiliari e parziale cambio d'uso	Vittorio Veneto, 10
148/08	27/08/08	9114	Trombetta Francesco	Nuova costruzione di edifici	Diaz,
149/08	03/09/08	9304	E.on rete laghi srl	Posa nuova condotta gas metano in via urago	Urago,
150/08	03/09/08	9303	E.on rete laghi srl	Posa valvola intercettazione gas metano in via S. Fereolo	San Fereolo,
151/08	04/09/08	9376	Tagliabue Delfo - Balabio Luisa	Manutenzione ordinaria rifacimento bagno	Rovascio, 41
152/08	04/09/08	9375	Bonello Carmela	Rifacimento porzione di recinzione in deroga	Via Salvo D'Acquisto,
153/08	05/09/08	9433	Vigliotti Arcangelo	Manutenzione ordinaria rifacimento bagno	Provinciale, 63/b
154/08	05/09/08	9434	Enel spa	Costruzione impianto elettrici Nazario Sauro	località Caslascio,
155/08	05/09/08	9440	Alberton Francesco - Torchi anna milena	Modifiche interne e realizzazione ascensore esterno per disabili	Salvo D'Acquisto, 14
156/08	10/09/08	9570	Brico ok fai da te - ciessecci s.p.a.	Installazione insegna "Offerta Pellets"	Provinciale, 69
157/08	11/09/08	9664	Trombetta Viviana	Manutenzione ordinaria n.3 camini e pavimentazione balconi	Civiglio, 4
158/08	13/09/08	9700	Casartelli Luisella	Manutenzione ordinaria installazione caminetto a legna	Salvo D'Acquisto, 28/i
159/08	13/09/08	9707	Bruni Roberto - Roberto Bruni macchine agricole	Ampliamento piazzale e formazione di muro disostegno	Briantea, 12
160/08	13/09/08	9728	Basile Thekla	Proroga autorizzazione 34/08 per installazione rete pastorizia	Rovascino, 277
161/08	15/09/08	9701	Ratti Anna Maria - Casartelli Ottorino Casartelli Marco	Variante alla dia n. 42/08	Provinciale, 66
162/08	16/09/08	9746	Piffaretti Aldo - Piffaretti Angelo Piffaretti Giacomo	Manutenzione ordinaria	Risorgimento, 17/19
163/08	16/09/08	9770	Trasciatti Sergio	Nuova costruzione edificio bifamiliare	Ai monti,
164/08	16/09/08	9779	Di Raddo Corrado	Dia in sanatoria per superfici interne e modifiche prospetti	Michelangelo,
165/08	19/09/08	9897	Fammartino Luigi	Rifacimento copertura, formazione soppalco e installazione pannelli solari	Chiassino, 16
166/08	02/10/08	10341	Montini Antonio - Club Casa Costruzioni e Costruzioni s.r.l.	Taglio strada allacciamento acquedotto in via IV novembre	IV Novembre, 10
167/08	24/09/08	10031	E.on rete laghi srl-Bertinotti Iginio	Manomissione suolo pubblico	Rovascio,
168/08	24/09/08	10032	E.on rete laghi srl-Bertinotti Iginio	Manomissione suolo pubblico in Via Fermi per posa palina	Fermi,
169/08	24/09/08	10033	E.on rete laghi srl-Bertinotti Iginio	Manomissione suolo pubblico in Via Civiglio per nuovo allaccio	Civiglio,
170/08	25/09/08	10057	Ostinelli Fabio	Manutenzione ordinaria copertura	Sauro,
171/08	30/09/08	10267	Parravicini Giuseppe	Ristrutturazione edificio ad uso residenziale	Diaz, 24
172/08	03/10/08	10406	Misenti Andreina	Manutenzione ordinaria automazione cancello	Roma, 21
173/08	06/10/08	10488	Castelli Marco - Castelli Antonio srl	Installazione striscione pubblicitario	alle selve,
174/08	07/10/08	10519	Nosedo Francesca-Nosedo Nicola	Dia in sanatoria per sopraelevata	Carso,
175/08	07/10/08	10520	Nosedo Francesca-Nosedo Nicola	Variante alla dia n. 239/07	Carso,



# ELENCO PRATICHE EDILIZIE 2008

## SECONDO SEMESTRE 2008

numero	data	N.prot.	intestatario	oggetto	indirizzo
176/08	10/10/08	10802	Ostinelli Alberto - Ostinelli Paola	Manutenzione ordinaria	Risorgimento, 2
177/08	14/10/08	10818	Edile Albese di Gatto E. e Gatto G. snc	Modifiche interne e divisione di unità immobiliare	Roma, 62
178/08	15/10/08	10888	Brenna Alberto - Azienda Agricola Brenna Alberto	Variante alla dia 110/07	Gilasca,
179/08	18/10/08	11030	Enel spa	Costruzione linea elettrica	Salvo D'Acquisto,
180/08	23/10/08	11146	Enel spa	Costruzione linea elettrica aerea in Via Nazario Sauro loc. Nisiate	Sauro,
181/08	28/10/08	11295	Trombetta Francesco - Brambilla Dario	Variante al pdc 31/08 - modifiche ripartizioni	Diaz,
182/08	28/10/08	11359	Cantaluppi Manlio	Rivestimento termico di facciata e modifica porzione di recinzione	I° Maggio, 14
183/08	29/10/08	11397	Scudeler Gianluca	Rifacimento recinzioni e sistemazione area	Europa Unita, 27
184/08	23/10/08	11139	Edilcenter spa	Autorizzazione paesistica	Raffaello,
185/08	12/11/08	11843	Trombetta Francesco - Brambilla Dario	Manomissione suolo pubblico	Diaz,
186/08	17/10/08	10995	Cimadoro Paola	Manutenzione ordinaria per formazione cappotto esterno e tinteggiatura	Salvo D'Acquisto, 19
187/08	05/11/08	11612	Livio Emanuela	Rinnovo pavimentazione zona giorno	Rovascio, 5
188/08	12/11/08	11815	Ostinelli Emilio - Ostinelli Roberto	Manomissione del suolo pubblico per nuovo allaccio scaricofognario	Cappelletta, 4
189/08	12/11/08	11810	Nosedà Antonella	Opere di manutenzione straordinaria	Michelangelo, 10
190/08	20/11/08	12268	Maesani Flavio, Sala Antonella, Maesani Chiara Martina	Manomissione del suolo pubblico per allacciamento alla linea elettrica	IV Novembre, 22
191/08	06/11/08	11629	Marin G. e M. dei f.lli F. e S. & C.	Completamento recinzione esistente al mappale 3717	Urago,
192/08	22/11/08	12340	Busnelli Roberto	Parziale abbassamento di muro	Battisti, Cesare,
193/08	24/11/08	12402	Ramponi Giorgio	Ristrutturazione edilizia	San Fermo, 3
194/08	25/11/08	12434	Falato Umberto - Condominio Sole	Ripristino recinzione esistente	Briantea, 27/31
195/08	26/11/08	12498	Casartelli Stefano. Pennacchioli Monica	Manutenzione ordinaria per intonaci interni e pavimentazione	Vittorio Veneto, 12
196/08	26/11/08	14499	Enel Distribuzione s.p.a.	Manomissione del suolo pubblico in via Diaz per nuovo allacciamento	Diaz,
197/08	26/11/08	12500	Zambello Laura	Rifacimento copertura e intonaco esterno	I° Maggio, 41
198/08	01/12/08	12619	Ripamonti & C. srl	Ordinaria manutenzione	Via Urago, 10
199/08	02/12/08	12664	Zerbi Gabriele - SA.GI. srl	Variante alla p.e. 24/08 per modifiche interne, esterne e volumetriche	IV Novembre, 10
200/08	03/12/08	12741	E.ON Rete Laghi srl	Manomissione del suolo pubblico	IV Novembre,
201/08	12/12/08	13051	Glaser Andreas - Billa A.G. - Standa	Variante alla dia 74/08 per modifiche interne	Briantea , 4
202/08	15/12/08	13090	Artaria Paolo	Manutenzione ordinaria facciata	Vittorio Veneto, 6
203/08	17/12/08	13208	Trombetta Francesco, Brambilla Dario	Nuova costruzione edificio residenziale in via Diaz	Diaz,
204/08	17/12/08	13213	Ciceri Danilo	Nuova costruzione edificio	San Fermo,
205/08	19/12/08	13354	E.on Rete Laghi s.r.l.	Manomissione del suolo pubblico	Golgi e alle selve
206/08	22/12/08	13402	Enel Distribuzione spa	Costruzione linea elettrica	alle selve, Europa Unita
207/08	22/12/08	13427	Parravicini Simone	PDC in sanatoria per opere in difformità interne a DIA del 5.04.2003	Marconi, 8/a
208/08	23/12/08	13475	Macchi Cesare - Swan Original spa	Manutenzione straordinaria fabbricato commerciale	Provinciale, 71
209/08	31/12/08	13675	Gatti Lorenzo	Variante a dia 241/06	Carso, 4
210/08	31/12/08	13687	Maesani Flavio - Sala Antonella Maesani Chiara Martina	Variante a dia n. 10/08 per modifiche interne e formazione abbaino	IV Novembre, 2

# DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE

## SECONDO SEMESTRE 2008

N.	OGGETTO	DATA	N.	OGGETTO	DATA
55	INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 56, LEGGE N. 244/2007.	01.07.2008		(REGOLAMENTO REGIONALE 10.02.2004, N. 1, ART. 14, COME INTEGRATO DAL REGOLAMENTO REGIONALE 27.03.2006, N. 5).	23.09.2008
56	ESERCIZIO 2008:VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – ART. 169 D. LGS. 18.08.2000, N. 267.	08.07.2008	71	ESERCIZIO 2008: VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ART. 169 D. LGS. 18.08.2000, N. 267.	02.10.2008
57	ATTIVAZIONE BORSA LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELL'ART. 79 DELLA L.R. 1/86.	08.07.2008	72	EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER COMPLETAMENTO CANILE RIFUGIO DI COMO-LORA.	02.10.2008
58	ISTITUZIONE DELLO "SPORTELLO AFFITTO ANNO 2008". IX EDIZIONE.	08.07.2008	73	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO CATEGORIA OG1- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	02.10.2008
59	ATTIVITA' DI METROLOGIA LEGALE. APPROVAZIONE CONVENZIONE COMUNE DI TAVERNERIO/CAMERA DI COMMERCIO.	15.07.2008	74	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE CATEGORIA OG3- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	02.10.2008
60	"VII TORNEO BASKET TROFEO GIOVANI". MANIFESTAZIONE SPORTIVA ORGANIZZATA DAL COMUNE DI TAVERNERIO IN COLLABORAZIONE CON DILETTANTISTICA U.S. BASKET TAVERNERIO. CONTRIBUTO SPORTIVO EX L.R. N. 26/2002.	22.07.2008	75	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 3 - PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	02.10.2008
61	RIPRISTINO INDENNITA' SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI LOCALI.	22.07.2008	76	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 28 - PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	02.10.2008
62	ATTIVAZIONE BORSA LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELL'ART. 79 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/86.	22.07.2008	77	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 30 - PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	02.10.2008
63	CONTRIBUTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA MINORE NEI PICCOLI COMUNI AI SENSI DELLA L.R. 70/80-ANNO 2008.	26.08.2008	78	ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA: "LOCALITA' CASLASCIO".	02.10.2008
64	APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO CATEGORIA OG 1- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	23.09.2008	79	INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA.	07.10.2008
65	APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE CATEGORIA OG 3- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	23.09.2008	80	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "SISTEMAZIONE ARGINE TORRENTE TISONE E VARIE".	09.10.2008
66	APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 3- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	23.09.2008	81	ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2009-2011 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2009, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO MINISTERIALE (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) 9 GIUGNO 2005.	14.10.2008
67	APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 28- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	23.09.2008	82	RINNOVO BORSA LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELL'ART. 79 DELLA L.R. 1/86.	28.10.2008
68	APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA OS 30- PERIODO: 01.01.2009 – 31.12.2009".	23.09.2008	83	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI SUL SISTEMA FOGNARIO IN LOCALITA' PONZATE".	28.10.2008
69	SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE EDILIZIA.	23.09.2008	84	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE	
70	ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO IN EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE IN DEROGA				

# DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE

## SECONDO SEMESTRE 2008

N.	OGGETTO	DATA	N.	OGGETTO	DATA
85	RE DELL'OPERA DENOMINATA: "STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE - RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI ANNO 2008".	28.10.2008	99	DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE - RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI ANNO 2008"	27.11.2008
86	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "SISTEMAZIONE DEL LAVATOIO DI PONZATE".	28.10.2008	100	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "INTERVENTI SUL SISTEMA FOGNARIO IN LOC. PONZATE"	27.11.2008
87	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO "DON LORENZO MILANI".	30.10.2008	101	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA DENOMINATA: AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO "DON LORENZO MILANI".	29.11.2008
88	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA "RECUPERO E VALORIZZAZIONE PONTE VIA VERDI"	04.11.2008	102	ESERCIZIO 2008: VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ART. 169. D.LGS. 18.08.2000, N. 267.	02.12.2008
89	RINNOVO BORSA LAVORO FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO AI SENSI DELL'ART. 79 DELLA L.R. 1/86	04.11.2008	103	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "RECUPERO E VALORIZZAZIONE PONTE VIA VERDI".	16.12.2008
90	AUTORIZZAZIONE AL TESORIERE COMUNALE ALL'UTILIZZO IN TERMINI DI CASSA DEI FONDI AVENTI SPECIFICA DESTINAZIONE. ART. 195 D.LGS. 267/2000. ESERCIZIO FINANZIARIO 2008	04.11.2008	104	INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE AL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2008.	16.12.2008
91	CONFERMA DELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO ED INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DI ISTRUTTORIA TECNICO - PAESAGGISTICA E TECNICO - EDILIZIA.	13.11.2008	105	LAVORI AI SENSI DELL'ART. 25 DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESCUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA" - LAVORI IN ECONOMIA - COPERTURA DELLA SPESA ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI. COPERTURA DELLA SOMMA RICHIESTA PER CONSENTIRE UN IMPEGNO DI SPESA AGGIUNTIVO PER IL SERVIZIO SGOMBERO NEVE FINO AL 31 DICEMBRE 2008. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 (ART. 166 ED ART. 176 D. LGS. 267/2000).	16.12.2008
92	PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTO AL COMITATO LOCALE DELLA CROCE ROSSA DI LIPOMO.	13.11.2008	106	PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE. TRIENNIO 2009/2011.	16.12.2008
93	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE E DEL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA DENOMINATA: "POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO IN LOCALITA' ROVASCIO".	18.11.2008	107	INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI. RICOGNIZIONE DELLO STATO DELL'ARTE DELLA SPESA DI PERSONALE.	23.12.2008
94	DETERMINAZIONE ESATTA CONSISTENZA DELL'AREA DA ACQUISIRE GRATUITAMENTE DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO.	25.11.2008	108	POLITICHE DI SVILUPPO. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE. PRESA D'ATTO.	23.12.2008
95	APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA: "LOCALITA' CASLASCIO".	25.11.2008	109	CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI TAVERNERIO PER LO SPETTACOLO TEATRALE "LA DANZA DELLA PIOGGIA".	23.12.2008
96	QUANTIFICAZIONE DELLE SOMME NON SOGGETTE AD ESECUZIONE FORZATA AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3, DEL T.U.E.L. N. 267/2000. PRIMO SEMESTRE 2009.	25.11.2008		RINNOVO INCARICO EX ART. 110 D.LGS. 267/2000. PERIODO: 01.01.2009 - 31.12.2009.	23.12.2008
97	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "SISTEMAZIONE LAVATOIO DI PONZATE".	25.11.2008			
98	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DELL'OPERA DENOMINATA: "POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO IN LOCALITA' ROVASCIO".	25.11.2008			
98	APPROVAZIONE DEL PROGETTO				





## NUMERI TELEFONICI UTILI

### ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO

#### AIPAD

Pisaniello Antonio 031 420 840

#### AMICI DEL LUNEDI

Redenti Gianvittorio 031426 562

#### AMICI DELLA CASARGA

Gatti Giorgio 031 427273

#### ANTINCENDIO

Longhi Marco 031420 353

#### ASD CALCIO ALTA BRIANZA

Frigerio Claudio 031 426 362

#### ASSOCIAZIONE ANZIANI

Butti Tiziana 031 421 230

#### BASKET TAVERNERIO

Brambilla Dario 031 428 319

#### BAULE DEI SUONI

Fumagalli Elisabetta 031 426 449

#### CIRC. FOTOGR. "I DIAMANTI"

Marin Anna 031 427 461

#### CISL PENSIONATI

Frezza Senatro 031 420 647

#### CGIL PENSIONATI

Canevali Giovanbattista 031 420 607

#### EX COMBATTENTI

Righi Sergio 031 426 082

#### GENITORI DI PONZATE

Pontiggia Amorino 031 420 403

#### GRUPPO ASTROFILI LARIANI

Parravicini Luca 031 629 889

#### LA CITTÀ POSSIBILE

Reynaud Giuseppe 031 421 371

#### LE SORGENTI

Manfreda Michele 031 281 375

#### MAGOLIBERO

Gallo Maurizio

#### PALLAVOLO TAVERNERIO

Tambasco Raffaele 031 420 665

#### PRO LOCO

Arnaboldi Bruno 031 426 601

#### SCI CLUB BOLETTO

Scotti Angelo 031 420 636

#### TAVERNERIOCITTÀ

Rossini Fabio 031 427 628

#### THE MAGIC MUSIC

Dolce Raffaele 031 200 864

#### VIVERE MEGLIO

Sala Gianfranco 339 3582980

### EMERGENZE VARIE

VIGILI DEL FUOCO di Como / PRONTO INTERVENTO . . . 115

CARABINIERI di Como / PRONTO INTERVENTO. . . . 112

CARABINIERI Comando Stazioni di Albate . . . . 031 523 935

POLIZIA STRADALE di Como Centralino. . . . 031 317 721

QUESTURA Centralino. . . . 031 3171

POLIZIA SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

(quando non è possibile contattare Enti direttamente interessati). . . 113

PRONTO INTERVENTO Polizia Municipale di Tavernerio 333 400 60 80

GUARDIE FORESTALI Servizio Incendi Boschivi . . . . 1515

SOCCORSO STRADALE - A.C.I. . . . . 803116

TELEFONO AZZURRO . . . . . 19696

TELEFONO DONNA . . . . . 031 304 585

### EMERGENZA MEDICO-SANITARIA . . . . . 118

C.R.I. di Como (Comitato Provinciale). . . . . 031 262 262

C.R.I. di Lipomo . . . . . 031 282 653

C.R.I. di Montorfano . . . . . 031 200 825

PRONTO SOCCORSO Ospedale S. Anna. . . . .031 5855 249

PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO Ospedale S. Anna .031 5855 164

PRONTO SOCCORSO Ospedale Valduce. . . . . 031 324 376

GUARDIA MEDICA (A.S.L. - CO)

notturna (20-8) prefestiva (dalle 14) e festiva . . . . . 031 272 207

CENTRO ANTIVELENI

(Milano, Ospedale Niguarda) . . . . . 02 66101029

### FARMACIE

FARMACIA CRISTINI Tavernerio 031426018 Chiusa sabato pomeriggio

FARMACIA TURUANI Albese 031427082 Chiusa lunedì

FARMACIA SOVARZI Lipomo 031282391 Chiusa sabato

### GUASTI / DISSERVIZI

ACQUEDOTTO COMUNALE

Service 24 - Divisione Servizi . . . 031 428 002

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Service 24 - Divisione Servizi . . . 031 428 002

ELETTRICITÀ / ENEL . . . . . 800 900 800

CONDOTTE NORD Ufficio Albavilla . . . . . 031 628 451

### INFORMAZIONI VARIE

OSPEDALI COMO / S.ANNA . . . . .031 58 51

COMO / VALDUCE . . . . . 031 324 111

ERBA / FATEBENEFRAPELLI . . . . 031 638 111

AZIENDA A.S.L. COMO - Via Pessina, 6 - Centralino . . . 031 370 111

SERVIZIO VETERINARIA (Como - Via Stazzi) . . . . 031 370 300

PREFETTURA di Como Centralino. . . . .031 31 71

PROTEZIONE CIVILE . . . . .031 31 71

La frazione di Urago ha conosciuto negli ultimi tempi un importante sviluppo demografico a seguito di una serie di interventi edilizi. In passato però l'aspetto di questi luoghi era ben diverso, non essendovi che poche case da massaro in cui viveva qualche colono che lavorava i campi circostanti.



Nel periodo 1252-1436 il "manso de Urago" era elencato nei registri della mensa vescovile fra le proprietà per le quali la riscossione delle decime veniva concessa dai vescovi di Como alla famiglia comasca dei Crescenzano. Nel 1375 Lucinolo de Crescenzano vendeva alla moglie Masina Lambertenghi un sedime con colombario, domicili, cascine, corte e chioso, sito in Urago, oltre ad una serie di appezzamenti posti nei dintorni. I Lambertenghi furono per un paio di secoli i proprietari della cosiddetta "cassina de Urago". Il 20 aprile 1427 ottennero da F. Maria Visconti, duca di Milano, l'esenzione dalle tasse per i beni immobili della cascina. Il provvedimento confermava un privilegio conferito l'anno precedente dall'autorità civile comense a Giovanni Lambertenghi, definito fedelissimo servitore della città, per la quale aveva ricoperto l'ufficio di tesoriere. Le ragioni di tale concessione venivano motivate col fatto che le proprietà erano poste in luogo molto silvestre e distavano circa mezzo miglio dall'abitato, tanto che difficilmente si trovavano contadini disposti a vivere ad Urago e a coltivarvi i terreni: solo due massari erano riusciti a sopportare la *solitudine* di quei luoghi. Negli anni successivi la sentenza di esenzione venne più volte ribadita e intanto i Lambertenghi incrementarono i loro beni immobili uraghesi. Da atto del 23 febbraio 1456 sappiamo che ser Antonio Pellegrini, comasco della parrocchia di S. Fedele, in qualità di procuratore di due nipoti, vendeva al nobile Baldassarre Lambertenghi, figlio del fu Giovanni, ventotto appezzamenti in Urago per un totale di oltre centododici pertiche (1 pertica corrisponde a 6,54 are). Si trattava di terreni di varia connotazione naturale e agricola, siti nelle località che corrispondevano ai toponimi di Nebynum, Piana, Pradella, Copredella, Puteum, Pratum di Lanandrio,

Sabionum, Pigniagium, Asina, Bagia, Nigrum folium, Fornax e subtus Uragum.

La cascina faceva parte in *spiritualibus* della parrocchia di Tavernerio: in atto notarile del 4 febbraio 1477 leggiamo dell'investitura fatta dal sacerdote *Dionisius de Bonfiliis*, rettore delle chiese di S. Martino di Tavernerio e di S. Giovanni di Solzago, di tutta la primizia competentegli, comprendente uno staio (uno staio corrisponde a 19,24 litri) di frumento, mezzo staio di castagne peste ed uno staio di vino per ogni famiglia, nella qual primizia si intendeva compreso anche il *locus cassine de Urago*.

In atto notarile del 1597 riguardante la spartizione dei beni tra i fratelli Livio e Alfonso Lambertenghi, figli del giureconsulto Giovanni Andrea, comaschi della parrocchia di S. Sisto, si specificava che *i beni di Urago sono stati stimati di comun consenso lire quarantaquattromille. Ciove il monte et ragione di tagliar le mole, et calcina lire seimille. Et li altri restanti beni con le selve, pascoli, brughere, boschi, et altre ragioni et commodità, che sono nel detto monte, et le quali cose non sono comprese nel prezzo delle seimillelire, trentotto milla*. La proprietà venne nelle mani di Alfonso Lambertenghi e risultava essere lavorata dai massari Bertoldo e fratelli Casartelli. All'inizio del '600, epoca in cui alla cascina risultava annessa anche una fucina, la famiglia ne ricavava frumento, segale, miglio, panico, orzo, fave, scandella, ceci, fagioli, fave, avena, castagne bianche, noci, vino, fieno, foglia di moroni, legname e capponi, oltre alle mole che si lavoravano dai sassi del luogo, per un capitale di 91.500 lire imperiali.

Nel 1638 i beni di Urago, ripartiti fra i comuni di Tavernerio, Cassano e Montorfano, vennero acquistati dal cittadino comasco Paolo Raimondi, il quale nove anni dopo notificava, in ottemperanza alle grida del Conte Stabile di Castiglia, una proprietà così suddivisa:

*Arativo semplice in diversi pezzi in tutto 260 pertiche.*

*Avidato in diversi pezzi compreso le vine 160 pertiche.*

*Prato asciutto in diversi pezzi 113 in Selva nuova, e vecchia in diversi pezzi 126 pertiche.*

*Bosco, e pastura in Monte, e zerbo in tutto 266 pertiche. E sono in tutto circa 845 pertiche.*

*Li quali Prato, Selva, Bosco, e Pastura servono per dote del luogo, e non per ricavata. Tantoche l'arativo, et avidato restano in tutto Pertiche n. 340 tutte*

*fredde e di mala qualità.*

Nel 1751 la cascina di Urago contava sessanta abitanti *circa compreso quel Personale inutile al lavorerio, e quello che dopo fatta la necessaria dimora in paese per la coltura dei terreni e costretto andar altrove à procacciarsi il vitto*. Essa era ancora spiritualmente dipendente da Tavernerio, ma in *temporale* faceva *Comunità da se non avendo altri comuni à se aggregati*. Aveva un suo Consiglio, l'adunanza del quale si teneva in *pubblica piazza*, e a rotazione annuale ogni massaro faceva da console. In quell'anno, la miseria e i patimenti del territorio venivano esposti alla Real Giunta da parte della comunità di Urago *perche la situazione infelicissima, perche posto in tale positura all'incontro de vicini monti che guarda al setentrione, onde viene più diogn'altro infestato da brine, e tempeste che lo rendono sempre meschino. Rispetto alla qualità è miserabilissimo, per essere composto di terra sterile, legiera, e renitente alla produzione de frutti, perloche richiede una dispendiosa coltura da chi lo vole mediocrementemente fruttifero à motivo di questo sono obbligati li padroni senza il minimo loro profitto dare alli massari abbondanti scorte di prati, brughiere, boschi, bestie, semenze, ed altre cose accio le possessioni rendino loro il tenue accordato affitto*.



Nel 1812 gli eredi Raimondi ricavano dai beni in Urago circa 45 moggio (1 moggio corrisponde a 153,9 litri) di frumento e 44 di segale (per un totale di 3137 lire), oltre al vino (in quantità non precisata) e a 250 lire per l'affitto di case nella località.

I documenti del Catasto Lombardo-Veneto del 1862 nominano una casa di villeggiatura a Urago, proprietà della marchesa Marianna Raimondi, la quale fece edificare ivi appresso l'oratorio di S. Anna per maggior agio della popolazione locale a partecipare alla messa festiva.

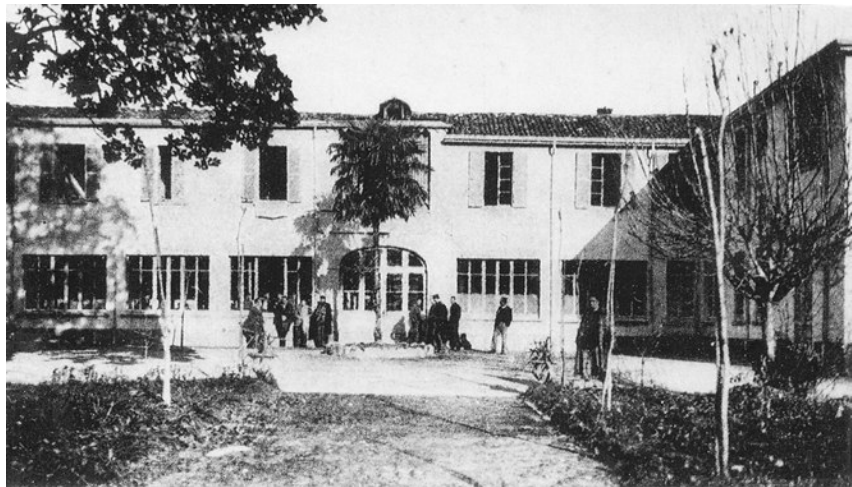
Passati di proprietà Besana, nel 1897 i beni di Urago vennero venduti da parte della signora Angela Besana alla famiglia Sessa, che il censimento del 1921 avrebbe poi rilevato quale proprietaria della villa di Urago.



Nella frazione di Urago è collocata una delle case dei Missionari Saveriani che, oltre ad essere patrimonio storico del nostro paese, costituisce un centro ricco di intensa vita spirituale, punto di incontro per giovani e adulti che desiderano vivere un'esperienza di crescita umana e religiosa.



**Le origini storiche di Villa dei Pini.** Nei primi anni del '900 Villa dei Pini apparteneva alla famiglia Sessa. Ancora oggi è conservata, come ricordo dell'epoca, la cappella, dedicata a S. Anna, con cinque statue in marmo bianco, di ignoto autore, che raffigurano S. Anna e i santi Giuseppe, Pietro, Paolo e Giovanni. Dell'antica costruzione rimane inoltre il campanile in mattoni, inalterato anche dopo i recenti interventi di ristrutturazione, che custodisce una campanella di bronzo, simbolo di fedeltà alle proprie radici (1). Villa Sessa divenne successivamente, nel 1930, un Sanatorio, gestito da un gruppo di medici, con una capacità di oltre 300 letti: a quell'epoca acquisì il nome di "Villa dei Pini", dai pini centenari che rendevano pura l'aria per i malati di tubercolosi che vi erano ospitati (2). Anche gli archivi storici del comune di Tavernerio conservano memoria della sua funzione di casa



di salute: nel 1937, ad esempio, la struttura ospitava settanta degenti con venti persone di servizio (3). Tra i medici ha prestato la sua attività per diversi anni anche il dott. Vincenzo Scarpina, divenuto successivamente medico di famiglia a Tavernerio.

### La presenza dei Missionari Saveriani.

La presenza dei Padri Saveriani ad Urago risale a più di quarant'anni fa, quando Villa dei Pini divenne sede del corso di filosofia e successivamente del noviziato, per poi essere casa di riposo per Padri anziani e ora Centro di Spiritualità Missionaria e di Formazione Permanente.



Villa dei Pini venne acquistata dai Padri Saveriani nell'agosto 1963 con lo scopo di realizzare uno studentato filosofico per oltre cento liceali. Il progetto fu approvato dalla Curia Vescovile di Como e da quel momento iniziarono i lavori di restauro e di ampliamento. Il 5 ottobre 1963 furono accolti gli studenti del liceo, precedentemente ospitati nella Villa Tittoni di Desio (MI).

Nel novembre dello stesso anno P. Pugnoli Virginio assunse l'incarico di Rettore della casa. Negli anni di presenza degli studenti saveriani venivano organizzate, in aggiunta ai tradizionali programmi di formazione, anche attività sportive, come le olimpiadi, e durante le vacanze estive i giovani missionari si impegnavano nei lavori di manutenzione della casa e, in occasione di feste religiose, organizzavano esibizioni musicali e rappresentazioni teatrali.

A partire dall'ottobre 1966 venne nominato Rettore P. Domenico Nicolliello, che si trovò ad affrontare serie difficoltà economiche causate dall'elevato numero di allievi. Negli stessi anni la contestazione studentesca creò anche qualche problema educativo: il venir meno di alcuni principi tradizionali che guidavano la formazione dei giovani generò un iniziale senso di smarrimento, tuttavia i padri continuarono fermamente nel loro

(1) Le origini storiche di Villa dei Pini sono ricostruite nel fascicolo, redatto dai Padri Saveriani, "Tavernerio, 40 anni di vita saveriana, 1963 - 2003", a cura dei Padri Saveriani, 2003, p.7.

(2) Cenni alle origini storiche della casa saveriana di Tavernerio sono reperibili anche sul sito internet [www.saveriani.it](http://www.saveriani.it), nella sezione dedicata a Tavernerio, Centro di Formazione Permanente.

(3) Cfr. ACT (Archivio Comunale di Tavernerio), Cart.16 Cat.5.



---

## TRA STORIA E CRONACA



impegno, trasmettendo alle nuove generazioni gli ideali religiosi e missionari. La presenza dello studentato filosofico dei Saveriani continuò anche durante il rettorato di P. Giuseppe Arnoldi, fino al 1974, quando Villa dei Pini divenne sede del Noviziato della Regione saveriana italiana (4).



Dal 1978 Villa dei Pini divenne casa di accoglienza per Padri anziani e ammalati e fu aperta a gruppi di scout e di ragazzi. In quell'epoca la comunità era composta da P. Antonio Pozzato, Angelo Calvi e Giuseppe Zanchi.

Nel luglio 1992 ebbe inizio l'ultima fase della storia di Villa dei Pini, che si configura oggi come Centro di Spiritualità Missionaria e di Formazione Permanente per i missionari. Dal 1992 al 1998 assunse la direzione della casa P. Michele D'Erchie e ne organizzò i programmi di formazione permanente: i tre mesi di formazione per i Saveriani, il mese di accoglienza per Padri anziani, gli

esercizi spirituali per religiosi e laici. In quegli anni fu discusso e approvato il progetto di ristrutturazione della seconda parte della casa per renderla adeguata alle nuove esigenze di servizio apostolico sul territorio della Diocesi di Como e di Milano e, a partire dal 1998, durante il rettorato di P. Carmelo Boesso, iniziarono i lavori di ristrutturazione e di adattamento della casa.

### La situazione attuale.

Attualmente la comunità di Villa dei Pini è composta da dieci missionari – nove sacerdoti e un fratello –: P. Luigi Zucchinelli, rettore della

comunità, coordinatore delle attività degli ospiti e vice coordinatore dei corsi di formazione e spiritualità missionaria; P. Gabriele Ferrari, direttore dei corsi di formazione permanente; P. Franco Bertazza, addetto alla redazione della pagina di "Missionari Saveriani" di Tavernerio; P. Giuseppe Caretta, P. Angelo Calvi, P. Giancarlo Lazzarini, P. Quartilio Gabrielli e P. Stefano Coronese: tutti addetti al ministero (animazione missionaria, predicazione, servizio nelle parrocchie) nella diocesi di Como e di Milano; fr. Vignato



Domenico, economo della comunità. La casa dispone di 73 posti letto, due cappelle, due sale per conferenze, due aule per lavoro di gruppo, un refettorio per 150 ospiti, una sala multimediale per le proiezioni, una piccola biblioteca ed è circondata dal parco



---

(4) Il susseguirsi dei diversi rettori, con una breve sintesi del loro insegnamento e delle loro opere, sono descritti nel fascicolo "Tavernerio, 40 anni di vita saveriana, 1963 – 2003", a cura dei Padri Saveriani, 2003.

## TRA STORIA E CRONACA

in cui si ergono gli antichi pini che le danno il nome.

Essa ospita attività di formazione permanente per missionari, incontri diocesani e parrocchiali, capitoli generali e provinciali delle congregazioni, gruppi di preghiera, corsi di esercizi spirituali, giornate di spiritualità aperte a gruppi ecclesiali. Nel 2008, ad esempio, circa 6mila persone hanno avuto la possibilità di fermarsi, sia pure per un breve periodo di tempo, in questo luogo di serenità e di pace per incontrare Dio <sup>(5)</sup>. Il Centro offre la possibilità di vivere un'esperienza di meditazione in un ambiente raccolto, semplice e sereno, che consente di fermarsi a riflettere, lontano dalle preoccupazioni della vita quotidiana. Esso è inoltre luogo di incontro con i padri, la cui disponibilità all'ascolto e ricchezza interiore costituiscono esempio e spunto di crescita personale. I missionari Saveriani continuano ad essere impegnati principalmente nell'opera di evangelizzazione rivolta a giovani e adulti e di collaborazione nelle parrocchie.



(5) Una sintesi dell'attività svolta dai Padri nello scorso anno è contenuta nel periodico "Missionari Saveriani", febbraio 2009, n. 2 a cura del CSAM (Centro Saveriano Animazione Missionaria).

## I Missionari Saveriani

### • Loro identità:

Rispondono al mandato del Signore: "Andate in tutto il mondo e annunziate il Vangelo ad ogni creatura" (Mt 16,15), seguendo il Fondatore, il beato Guido M. Conforti e rivivendo il suo stesso carisma.

### • Fondamento della loro spiritualità:

- Unione con la persona di Cristo, missionario del Padre  
Vita apostolica vissuta nella professione dei voti evangelici
- Spirito di viva fede che porta a "veder Dio, amar Dio, cercar Dio in tutto, acuendo in noi il desiderio di propagare ovunque il suo Regno"
- Spirito di obbedienza pronta e generosa
- Spirito di amore intenso per la nostra famiglia religiosa

### • Campi di loro lavoro missionario:

Africa: Burundi, Camerun, Mozambico, Rep. Dem. Congo, Sierra Leone, Tchad

Asia: Bangladesh, Cina, Filippine, Giappone, Indonesia

America: Brasile Nord, Brasile Sud, Colombia, Messico, Stati Uniti

Europa: Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna

(a cura dei Missionari Saveriani di Tavernerio)



SEPTEMBER MUSIC

# FESTIVAL

PER BANDA E MUSICISTI SOLISTI

2ª EDIZIONE

# 4.5 SETTEMBRE

## CENTRO CIVICO via risorgimento • tavernero co

info e iscrizioni  
[www.comune.tavernero.co.it](http://www.comune.tavernero.co.it)  
[festival@comune.tavernero.co.it](mailto:festival@comune.tavernero.co.it)

partners






...dopo la sirena  
il silenzio  
lo staff

CROCE ROSSA ITALIANA



*comune di Tavernero*



*chiesa di S. Fereolo*



*parco Villa dei Pini*



*piazza di Tavernero*

# Estate 2009



*arcobaleno - via Provinciale*